



# COMUNE DI FERRAZZANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

---

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



**PRO.MA. Beni Culturali & Ambiente snc**

**Arch. Michele DE SANTIS**

Via Neri, 18 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.90638 / 0874.316868 - Fax 0874.94079

e.mail - [proma.architetti@virgilio.it](mailto:proma.architetti@virgilio.it)

---

**Dott. Geol. Antonello REALE**

C.da Sambuco, s.n.c. - 86010 FERRAZZANO

Tel. / Fax 0874.97561 - Cell. 338.3303651

e.mail - [antonelloreale@hotmail.com](mailto:antonelloreale@hotmail.com)

**INDICE**

PREMESSA.....	4
NUMERI UTILI.....	5
INDIRIZZI WEB UTILI.....	7
GLOSSARIO.....	9
COME RAGGIUNGERE FERRAZZANO.....	10
PARTE I – MODELLO D’INTERVENTO.....	11
1.1 FASI DELL’EMERGENZA.....	11
1.2 PRONTO INTERVENTO.....	13
1.3 STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FERRAZZANO.....	14
1.4 SEQUENZA ATTIVITÀ D’EMERGENZA.....	15
PARTE II – IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	16
2.1 SINDACO E VICE SINDACO.....	16
2.2 COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	17
2.3 RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE.....	19
2.4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (COC).....	20
2.5 SALA OPERATIVA.....	21
2.5.1 FUNZIONI DI SUPPORTO.....	23
2.5.2 SEGRETERIA SALA OPERATIVA.....	35
2.5.3 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	36
2.5.4 SALA STAMPA.....	38
2.6 ATTIVITA’ IN PREALLARME.....	40
2.7 ATTIVITA’ IN ALLARME.....	41
2.8 ATTIVITA’ IN GESTIONE DELL’EMERGENZA.....	42
PARTE III – DESCRIZIONE DEL TERRITORIO ED IPOTESI DI CALAMITA’.....	44
3.1 DATI TERRITORIALI.....	44
3.1.1 CARTOGRAFIA – CONFINI DEL COMUNE DI FERRAZZANO.....	50
3.2 FRANE.....	50
3.3 ALLUVIONE ED ESONDAZIONE.....	51
3.4 RISCHIO SISMICO.....	51
3.5 RIEPILOGO RISCHI.....	56

PARTE IV – RISORSE E STRUTTURE DI PROTEZIONE .....	57
4.1 RISORSE INTERNE.....	57
4.1.1 ELENCO MEZZI DI PROPRIETÀ COMUNALE .....	57
4.1.2 RECAPITI DEI FUNZIONARI COMUNALI .....	58
4.1.3 RECAPITI DEGLI OPERAI COMUNALI.....	58
4.2 RISORSE ESTERNE.....	59
4.2.1 AREA TECNICO – SCIENTIFICA.....	59
4.2.2 AREA SANITARIA .....	61
4.2.3 AREA VOLONTARIATO .....	62
4.2.4 AREA MATERIALI E MEZZI.....	63
PARTE V – DATI SOCIALI.....	65
5.1 POPOLAZIONE .....	65
5.1.1 INVALIDI.....	65
PARTE VI – VIABILITA’ E COLLEGAMENTI .....	66
6.1 VIABILITA’ PRINCIPALE.....	66
6.2 FERROVIA.....	66
6.3 COLLEGAMENTO AEREO .....	66
6.4 COLLEGAMENTI CON L’OSPEDALE .....	67
PARTE VII – AREE DI PROTEZIONE CIVILE .....	68
7.1 AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI .....	69
7.2 AREE DI RICOVERO .....	69
7.3 PUNTI DI RACCOLTA.....	69
7.4 STRUTTURE DI RICETTIVITA’ .....	71
PARTE VIII – SCHEDE DI GESTIONE DELL’EMERGENZA.....	72

**Allegati**

1. Tipo di messaggio per informazione e segnalazione evento alla Prefettura
2. Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di preallarme in caso di rischio di alluvione
3. Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di preallarme in caso di rischio incendio
4. Tipo di messaggio per informazione alla popolazione in fase di allarme in caso di alluvione
5. Tipo di messaggio per informazione nella fase di allarme in caso di evento sismico
6. Modulistica d'intervento
  - a. *Approvazione verbale di somma urgenza ed impegno di spesa*
  - b. *Approvazione perizia ed elenco prezzi per interventi urgenti*
  - c. *Foglio d'onere*
  - d. *Contratto di locazione provvisorio*
  - e. *Ordinanza di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica*
  - f. *Ordinanza di occupazione temporanea di terreno per stoccaggio provvisorio di rifiuti e detriti*
  - g. *Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza*
  - h. *Ordinanza di requisizione*
  - i. *Ordinanza per occupazione di terreni da adibire a rulotopoli emodulopoli*
  - j. *Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto*
  - k. *Ordinanza per la requisizione di materiali*
  - l. *Ordinanza sugli orari di apertura degli esercizi commerciali*
  - m. *Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e bevande*
  - n. *Ordinanza di demolizione*
  - o. *Ordinanza di non utilizzo di locali*
  - p. *Ordinanza di sgombero*
  - q. *Ordinanza di evacuazione*
  - r. *Ordinanza di trasferimento forzoso di famiglie*
  - s. *Ordinanza di chiusura delle strade*
  - t. *Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale*
  - u. *Ordinanza di sgombero dei materiali che ostruiscono la strada.*

**Cartografia allegata**

Carta geomorfolitologica in scala 1:10000 con indicazione delle aree di protezione civile.

## PREMESSA

*Il presente Piano di Protezione Civile del Comune di Ferrazzano, è stato redatto dai tecnici Arch. Michele DE SANTIS e Dott. Geol. Antonello REALE.*

*Il Piano, è l'insieme coordinato delle misure da attuarsi in caso di eventi naturali, o connessi all'attività dell'uomo, che comporti rischi per la pubblica incolumità, e definisce i ruoli degli Organismi preposti alla Protezione civile, per eventuali azioni di soccorso, esso ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni ogni qual volta le situazioni non possano essere fronteggiate in via ordinaria.*

*Esso mira a:*

- fornire necessarie direttive alle strutture di Protezione Civile che dovessero essere chiamate ad intervenire sul territorio in caso di calamità;*
- fornire al Sindaco, le notizie necessarie per informare la popolazione in materia di Protezione Civile, e sulle norme da seguire in situazioni di emergenza, in relazione anche, alla tipologia degli eventi, alle ipotesi di calamità ed all'individuazione delle aree di rischio contenute nel presente documento.*

*Il Piano di Protezione Civile, è stato redatto sulla base di un'attenta analisi del territorio e sono stati individuati i possibili rischi: frana, alluvione e sisma; è stato quindi realizzato un piano d'intervento sulla base delle risorse pubbliche e private disponibili.*

*Sono stati predisposti sistemi e procedure di allarme e di emergenza.*

*Il Piano è così articolato:*

- Parte prima: modello di intervento;*
- Parte seconda: il sistema comunale di protezione civile;*
- Parte terza: descrizione del territorio e ipotesi di calamità;*
- Parte quarta: risorse e strutture di protezione;*
- Parte quinta: dati sociali;*
- Parte sesta: viabilità e collegamenti;*
- Parte settima: aree di protezione civile;*
- Parte ottava: schede di gestione dell'emergenza;*
- Allegati: modelli di messaggi per la popolazione e modulistica.*

*Il piano, rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente aggiornato e revisionato per tenere conto, sia dell'esperienza acquisita nel corso di periodiche esercitazioni, sia per integrarlo con nuove informazioni circa le variazioni della realtà organizzativa e strutturale, che per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza ed allo sviluppo dei mezzi e della tecnica.*

**NUMERI UTILI**

<b>ENTI</b>	
Prefettura di Campobasso (Ufficio Protezione Civile)	0874.406472
Dipartimento Protezione Civile (Roma) - Centralino	06.68201
Regione Molise - Campobasso Assessorato alla Protezione Civile	0874.4291

<b>COMUNI VICINI</b>	
Mirabello Sannitico (sud) - Tel. 0874.30529	4,8 km. (circa)
Gildone (est) - Tel. 0874.457132	10,1 km. (circa)
Campobasso (nord) - Tel. 0874.4051	4,9 km. (circa)
Vinchiaturò (ovest) - Tel. 087.34132	15,1 km. (circa)

<b>SERVIZI SANITARI</b>	
Ospedale "A. Cardarelli" di Campobasso	(centralino) 0874.4091
	(pronto soccorso) 0874.409347
	(guardia medica) 0874.30529 (Mirabello)
Croce Rossa Italiana - Campobasso - Corso Vittorio Emanuele II, 11	0874.418542
AVIS Campobasso - Via Duca d' Aosta, 30/i	0874.97440

<b>STRUTTURE OPERATIVE</b>	
Stazione Carabinieri di Campobasso	0874.6881
Polizia municipale di Ferrazzano	0874.412722
Polizia Stradale di Campobasso	0874.4061
Vigili del Fuoco di Campobasso (centralino)	0874.60411
Corpo Forestale dello Stato - Campobasso - Comando Stazione	0874.429283
Coordinamento provinciale	0874.4290436
Emergenza incendio	1515
Comunità Montana Molise Centrale	0874.438152

**SERVIZI ESSENZIALI**

ENEL (segnalazione guasti)	803.500
Italgas	800.900.999
Telecom - Via Conte Rosso, 20	800.366871
Molise Acque - Via A. De Pretis, 15 - 86100 CAMPOBASSO	0874.418880
ANAS - Centralino	0874.4301

## INDIRIZZI WEB UTILI

Per accedere rapidamente a dati riguardanti eventi sismici, inondazioni , frane e incendi, nonché informazioni sull'Associazione Volontari Protezione Civile si possono consultare alcuni siti Internet. Nella gestione dell'emergenza può essere molto utile disporre in tempo reale di una documentazione completa su un evento in corso.

1. **[www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it)**

*è il sito del Dipartimento della Protezione Civile; fornisce indicazioni sulle normative, direttive, attività di previsione prevenzione, sulle norme di comportamento in emergenza e indica alcuni numeri utili.*

2. **[www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it)**

*è il sito ufficiale della Regione Molise in cui sono disponibili molte informazioni sullo stato dell'ambiente in Molise.*

3. **[avi.gndci.pg.cnr.it/wwwavi/welcome.html](http://avi.gndci.pg.cnr.it/wwwavi/welcome.html)**

*questo sito censisce circa 5000 frane e 4000 inondazioni in Italia, comprende centinaia di cartine geografiche delle zone colpite.*

4. **[www.gndci.pg.cnr.it](http://www.gndci.pg.cnr.it)**

*sito gestito dal CNR in cui viene presentato il "Gruppo Nazionale per la Difesa delle Catastrofi Idrogeologiche".*

5. **[www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)**

*nel sito del Corpo Forestale dello Stato viene spiegato come comportarsi nel caso di incendio in un bosco.*

6. **[www.associvile.it](http://www.associvile.it)**

*L'Associazione Volontari Protezione Civile fornisce nel proprio sito numerose informazioni sulla propria attività.*

7. **[www.dstn.pcm.it/ssn/index/html](http://www.dstn.pcm.it/ssn/index/html)**

*il sito del Servizio Sanitario Nazionale fornisce informazioni su tutto ciò che riguarda i terremoti in Italia.*

**8. [www.ogs.trieste.it](http://www.ogs.trieste.it)**

*il sito dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste fornisce informazioni sugli eventi geofisici della Terra e ospita una mappa sismica d'Italia.*

**9. [www.ampa.it](http://www.ampa.it)**

*il sito dell'Agenzia per l'Ambiente fornisce dati sul monitoraggio dell'ambiente sul territorio nazionale.*

**10. [www.sanita.it/atlante/regioni](http://www.sanita.it/atlante/regioni)**

*il sito del Ministero della Sanità fornisce dati sulle strutture sul territorio nazionale, suddivise per categorie e/o regioni.*

## GLOSSARIO

### **Aree di Protezione Civile**

Aree destinate ad esigenze di Protezione Civile per la realizzazione di tendopoli o campi containers in cui ospitare la civile popolazione in caso di calamità che renda inagibili le abitazioni.

### **CAPI: Centro Assistenza di Pronto Intervento**

Consiste in un deposito di materiale vario da utilizzarsi in caso di calamità. Ve ne sono 14 in tutta Italia e fanno capo alle seguenti Prefetture: Alessandria, Ancona, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Terni e Trieste.

### **CCS: Centro Coordinamento Soccorsi**

Viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità; insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione e al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede provinciale.

### **COC: Centro Operativo Comunale**

E' l'ente locale territoriale di Protezione Civile, in situazione ordinaria è la sede di lavoro dell'Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile, in emergenza si compone di una Sala Operativa, un Ufficio di Relazione con il Pubblico e una Sala Stampa.

### **COM: Centro Operativo Misto**

Può essere istituito presso i comuni a cura del Prefetto competente per la gestione ed il coordinamento degli interventi esecutivi di Protezione Civile in sede locale, intercomunale o comunale: i COM fanno capo al CSS.

### **Funzioni Di Supporto:**

Sono quattro ed ognuna si occupa di specifiche attività sia in situazione ordinaria che in emergenza.

**COME RAGGIUNGERE FERRAZZANO**

- da Roma:*
- Autostrada A1 uscita San Vittore
  - S.s. 6 direzione Venafro
  - S.s. 17 direzione Campobasso
  - S.p. 57
- da Napoli:*
- Autostrada A16 uscita Benevento
  - S.s. 372 direzione Campobasso
  - S.s. 265 direzione Campobasso
  - S.p. 57
- da Pescara*
- Autostrada A14 uscita Termoli
  - S.s. 87 direzione Campobasso
  - S.p. 57

*Si segnala che gli aeroporti più vicini sono:*

- Foggia – 94 km. circa;
- Capodichino (Napoli) 132 Km. circa;
- Pescara – 180 km. circa;

**PARTE I**  
**MODELLO D'INTERVENTO**

## PARTE I - MODELLO D'INTERVENTO

Associato a:

- Rischio idrogeologico (frane, esondazioni, crollo dighe);
- Rischio sismico;
- Ed ogni altro evento che per intensità ed estensione può arrecare danni alla popolazione ed al territorio.

### 1.1 FASI DELL'EMERGENZA

L'elemento che mette in moto le attività di intervento della struttura di Protezione Civile è l'avviso, che perviene alla Polizia Municipale ed in seguito smistato all'Ufficio Tecnico, contenente informazioni su una particolare fenomenologia in corso potenzialmente per la salute pubblica, per l'ambiente ed i beni.

Gli avvisi possono essere di due tipi:

- 1) avvisi che servono a prendere la decisione di entrare in preallarme:
  - *condizioni meteorologiche avverse;*
  - *condizioni di pericolosità per eventuali altri eventi.*

questi avvisi servono a mettere in allerta la struttura di protezione civile in quanto indicano che ci sono delle probabilità perché un certo tipo di evento di verifichi;

- 2) avvisi contenenti segnalazioni sul fatto che un dato evento si è verificato o si sta verificando;

tali segnalazioni possono provenire dalla Polizia Municipale, dalle squadre di operai, o da un qualsiasi cittadino.

#### **Preallarme**

Lo stato di preallarme riguarda i rischi prevedibili (rischio idrogeologico, rischio neve, rischio incendi) e scatta quando particolari condizioni atmosferiche inducono ad ipotizzare che l'evento potrebbe accadere.

La decisione di entrare in questa fase è affidata al Responsabile di Protezione Civile che consultandosi con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile valuta la gravità

dell'informazione contenuta nell'avviso e la possibilità che l'evento possa volgere al peggio anche sulla base di precedenti storici o esperienze recenti.

### **Allarme**

L'allarme dovrebbe essere sempre preceduto dalla fase di preallarme, quindi tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato. Ma non sono da escludere casi in cui sia possibile prevedere una fase che consenta di predisporre preventivamente gli interventi adeguati (evento sismico).

Tenendo presente che non esistono parametri fissi per proseguire con esattezza nella procedura, in caso di peggioramento o persistenza della situazione che ha portato alla dichiarazione dello stato di preallarme, basandosi sulla conoscenza storica del territorio il Responsabile di Protezione Civile decide di passare nella fase di allarme.

Secondo la portata dell'evento, del numero di persone coinvolte e dell'estensione del territorio colpito, devono essere immediatamente informati:

- *Prefettura;*
- *Dipartimento di Protezione Civile;*
- *Provincia e Regione;*
- *Vigili del Fuoco;*
- *Carabinieri e Polizia di Stato;*
- *Corpo Forestale dello Stato;*
- *Comunità Montana;*
- *U.S.L.;*
- *ENEL;*
- *Telecom;*
- *Molise Acque;*
- *Italgas;*
- *Comuni vicini.*

### **Gestione dell'emergenza**

Si passa alla fase di gestione dell'emergenza non appena arrivano i dati della prima ricognizione che ha individuato la popolazione e le strutture coinvolte. In questa fase si è impegnati in un duplice compito: assicurare le condizioni di vita alla popolazione colpita e fare il punto dei danni subiti.

## 1.2 PRONTO INTERVENTO

Al fine di fronteggiare emergenze che possono verificarsi al di fuori del normale orario di ufficio è istituito il Servizio di Pronto Intervento che si articola in squadre formate da un geometra e tre operai, funzionante 24 ore su 24.

### – Tipologia degli eventi e competenze del Pronto Intervento

Ai fini dell'attività del Pronto Intervento gli eventi si distinguono in:

- 1) *Eventi fronteggiabili con le forze ed i mezzi propri del Pronto Intervento o che questo ha la facoltà di attivare;*
- 2) *Eventi non fronteggiabili autonomamente da parte del Pronto Intervento per i quali è necessario mobilitare l'intera struttura comunale di Protezione Civile.*

### – Attivazione del Pronto Intervento

Il Pronto Intervento viene attivato da una segnalazione su un evento in corso o un particolare problema verificatosi all'interno del territorio comunale.

Il tecnico di turno organizza una squadra di operai e adotta una serie di provvedimenti per contenere o eliminare il danno, anche chiamando, se necessario, ditte esterne al Comune.

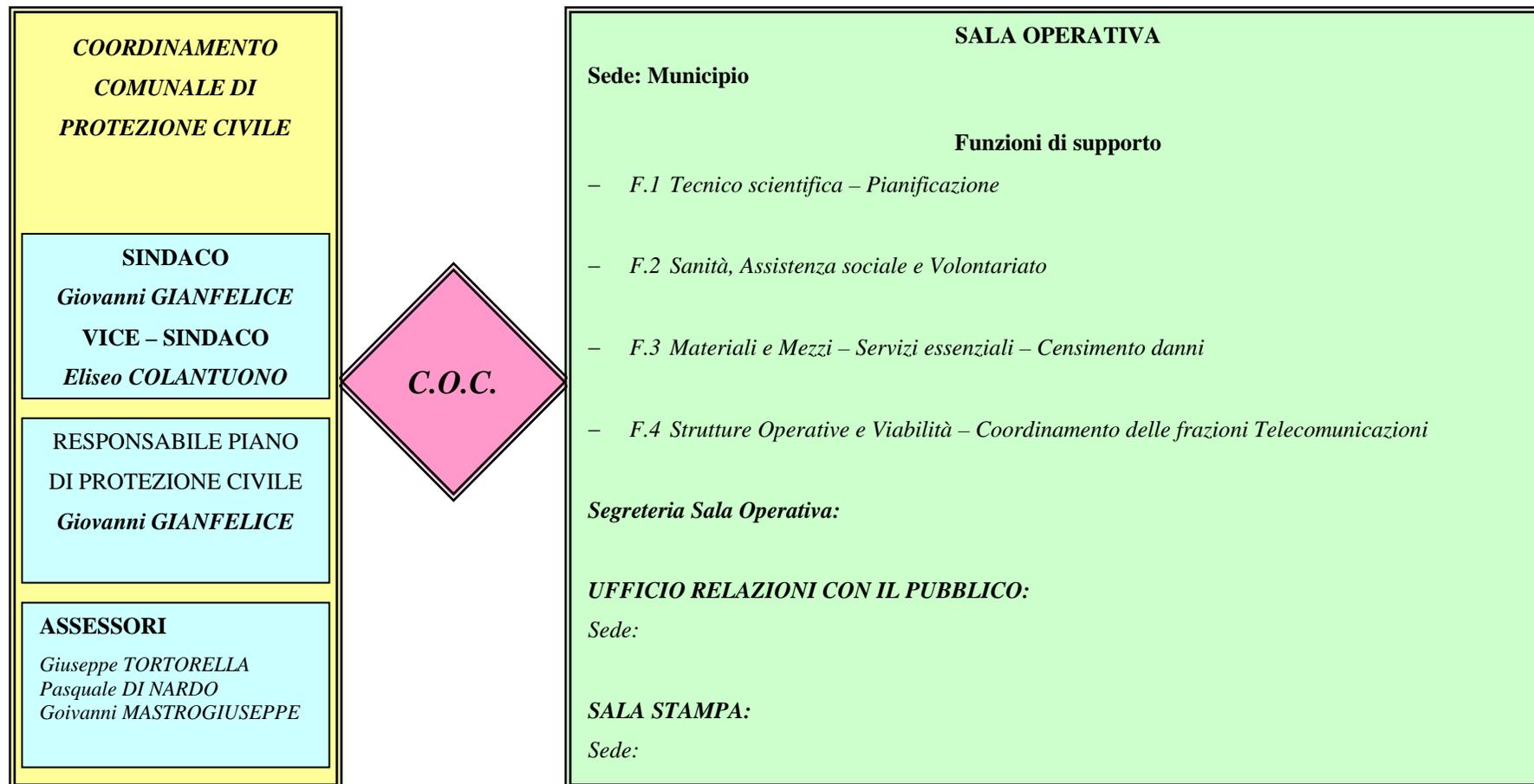
Se la situazione richiede competenze particolari o si tratta di un evento di grande intensità ed estensione, il Pronto Intervento informa il Responsabile di Protezione Civile.

### – Potenziamento del Pronto Intervento

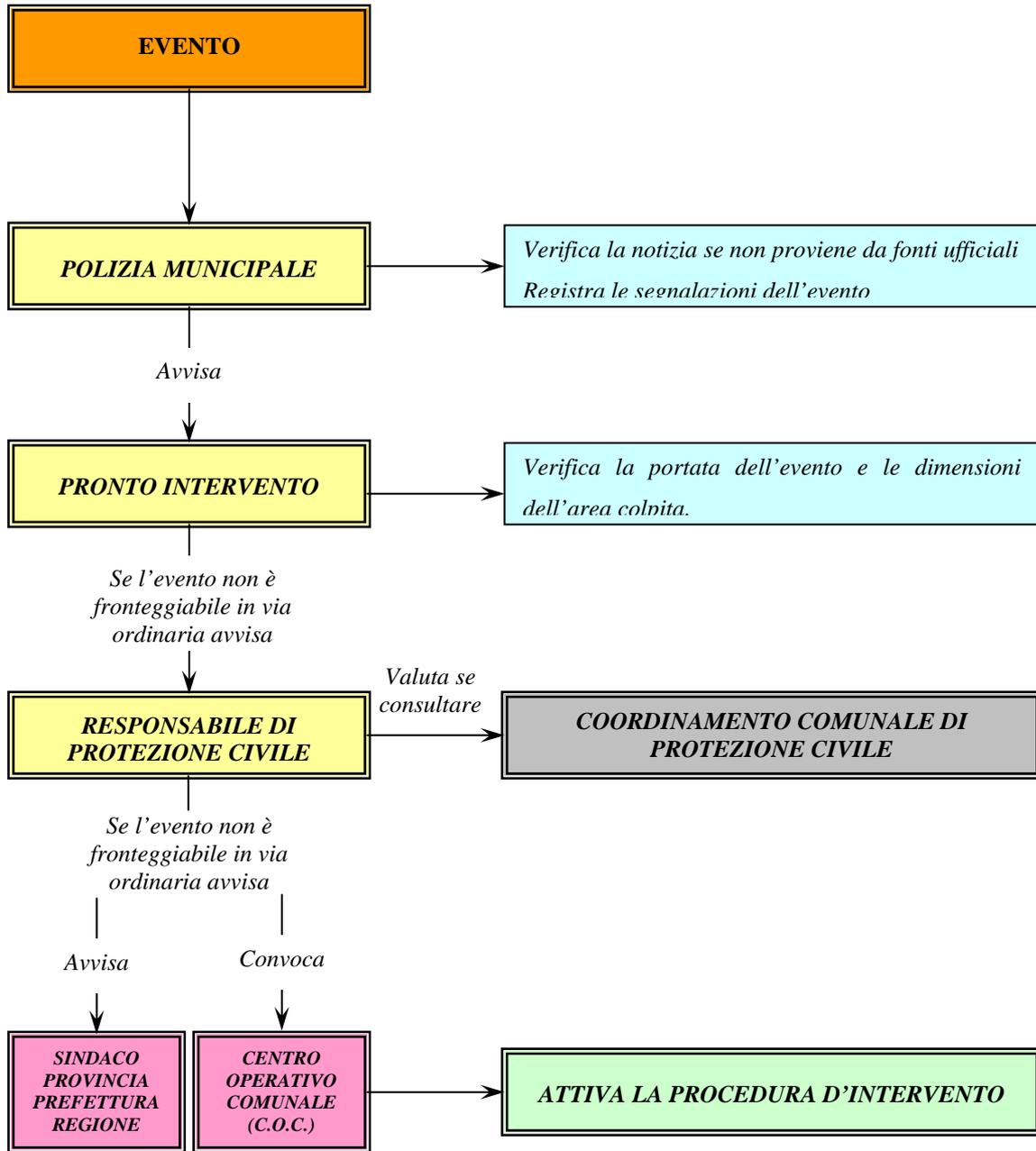
Per rendere efficace l'azione del Pronto Intervento è necessario potenziare quantitativamente e qualitativamente questa struttura, aumentando il numero di tecnici ed operai reperibili, ed inserendo personale con maggiori poteri decisionali.

Il Pronto Intervento, attivabile 24 ore su 24, è di fatto composto da un geometra e da tre operai che vengono allertati dalla segnalazione dei Vigili urbani inviata al tecnico di turno.

1.3 STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FERRAZZANO



1.4 SEQUENZA ATTIVITÀ D'EMERGENZA



**PARTE II**  
**IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## PARTE II – IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Questa parte individua con esattezza le persone che devono operare e le attività che devono svolgere e si prefigge tre obiettivi principali:

- *proteggere la popolazione e l'ambiente;*
- *organizzare i soccorsi;*
- *definire le attività di previsione e prevenzione.*

### 2.1 SINDACO E VICE SINDACO

#### **Sindaco**

- Nominativo: Giovanni GIANFELICE
- Telefono Ufficio: 0874.416054
- Residenza: C.da Campone, 36 – 86010 FERRAZZANO
- Telefono Abitazione: 0874.416095
- Altro recapito: 0874.416054
- E-mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it

Nell'ambito del Comune, il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e ne dà comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

Può inoltre chiedere al Prefetto l'intervento di forze e strutture eventualmente necessarie a fronteggiare la calamità naturale o l'evento.

Il ruolo e le funzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile sono disciplinate dalle leggi 142/90 art. 38, D.P.R. 66/81 art. 16, L. 225/92 art. 15, L. 112/98 art. 108.

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale di un Centro Operativo Comunale (COC). Si tratta di una struttura operativa finalizzata all'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile.

Uno dei compiti prioritari del Sindaco, è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc.), provvedendo ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia e la Comunità Montana.

*In assenza del Sindaco*

### **Vice Sindaco**

- Nominativo: Eliseo COLANTUONO
- Telefono Ufficio: 0874.416054
- Residenza: Via. E. Fermi, 4 - 86010 FERRAZZANO
- Telefono Abitazione: 0874.98760
- Altro recapito: 0874.416054
- E-mail: [ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it](mailto:ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it)

### **In emergenza**

- convoca nella sede comunale i responsabili del settore "Protezione Civile";
- mantiene i contatti con la Prefettura per seguire l'evolvere della situazione;
- dispone, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificarle a chi di competenza e fornire le notizie richieste;
- fornisce una prima informazione alla popolazione residente nelle zone più a rischio, appena possibile, secondo quanto riportato negli Allegati 2 - 5;
- congiuntamente al responsabile del Piano dà il via a tutte le attività d'intervento previste nella fase di preallarme (allertamenti) inoltrando alla Prefettura le richieste per adeguare l'apparato di Protezione Civile alle esigenze dell'emergenza;
- invia un delegato della Protezione Civile Comunale presso i centri di smistamento per informare la popolazione su cosa è accaduto, cosa potrebbe accadere, il comportamento da adottare, il programma di intervento che si sta effettuando e l'area di ricovero in cui recarsi;
- invia alla Prefettura una relazione contenente la sintesi delle attività giornaliere; dovrà anche riassumere i dati dei giorni precedenti, tutte le disposizioni che sono state dettate alla popolazione dai mass-media locali e dalle strutture operative e le ordinanze emanate.

## **2.2 COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

E' un organo consultivo del Sindaco, convocato dal Sindaco stesso; è composto da:

- *vice Sindaco;*
- *assessori;*

– *il Responsabile del Piano di Protezione Civile.*

Alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile, se è necessario, possono partecipare anche i rappresentanti delle singole funzioni di supporto.

### **Attività**

Supporta il Sindaco nei programmi di previsione, prevenzione e pianificazione. In emergenza supporta le decisioni del sindaco.

### **Vice Sindaco**

- Nominativo: Eliseo COLANTUONO
- Telefono Ufficio: 0874.416054
- Residenza: Via. E. Fermi, 4 - 86010 FERRAZZANO
- Telefono Abitazione: 0874.98760
- Altro recapito: 0874.416054
- E-mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it

### **Assessori**

- Nominativo: Giuseppe TORTORELLA
  - Telefono Ufficio: 0874.416054
  - Residenza: Via L. Da Vinci - 86010 FERRAZZANO
  - Professione: Impiegato
- 
- Nominativo: Pasquale DI NARDO
  - Telefono Ufficio: 0874.416054
  - Residenza: Via Largo delle Betulle - 86010 FERRAZZANO
  - Professione: Impiegato - Veterinario
- 
- Nominativo: Giovanni MASTROGIUSEPPE
  - Telefono Ufficio: 0874.416054
  - Residenza: Via Orchidea - 86010 FERRAZZANO
  - Professione: Medico chirurgo

**Responsabile del Piano Di Protezione Civile**

- Nominativo: Giovanni GIANFELICE
- Telefono Ufficio: 0874.416054
- Residenza: C.da Campone, 36 - 86010 FERRAZZANO
- Telefono Abitazione: 0874.416095
- Altro recapito: 0874.416054

**2.3 RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

E' il referente principale del Sindaco.

- 1)
  - Nominativo: Eliseo COLANTUONO
  - Telefono Ufficio: 0874.416054
  - Qualifica: Ingegnere
  - Residenza: Via. E. Fermi, 4 - 86010 FERRAZZANO
  - Telefono Abitazione: 0874.98760
  - Altro recapito: 0874.416054
- 2)
  - Nominativo: Giuseppe TORTORELLA
  - Telefono Ufficio: 0874.416054
  - Qualifica: Geometra
  - Residenza: Via L. Da Vinci - 86010 FERRAZZANO
  - Telefono abitazione: 0874.411059
  - Altro recapito: 0874.416054

**Attività propedeutiche**

- Assicura l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile con cadenza semestrale.
- Custodisce le chiavi della sede del C.O.C. e dei locali di Protezione Civile.

**In emergenza**

- Congiuntamente al Coordinamento Comunale di Protezione Civile, valuta la gravità della situazione e decide se dare il via alla procedura d'intervento.

- Informa la Prefettura, la Provincia e la Regione sull'evento e sulla procedura d'intervento da attuare.
- Attiva il COC convocando i responsabili delle funzioni di supporto, il responsabile della sala stampa ed il responsabile della Segreteria.
- Coordina l'attività dei responsabili delle singole funzioni in fase di preallarme, allarme e gestione dell'emergenza.
- Attiva l'ufficio di relazioni con il pubblico.

## 2.4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (COC)

### CENTRO OPERATIVO COMUNALE

SALA OPERATIVA	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	SALA STAMPA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni di supporto</li> <li>• Segreteria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addetto alle informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addetto stampa</li> </ul>

### SITUAZIONE ORDINARIA

- **Sede**  
Piazza V. Spensieri, 18 – 86010 FERRAZZANO  
Piano Terra Ufficio Tecnico e Ufficio Polizia Municipale
- **Responsabile**  
Giovanni GIANFELICE – Tel. 0874.416054 – Fax 0874.412722
- **Strumentazione della sede comunale**
  - n. 8 PC in rete/non in rete;
  - n. 1 server;
  - n. 8 stampante laser;
  - n. 8 lettore CD;
  - n. 1 stampanti ad aghi;
  - n. 2 macchine da scrivere;
  - n. 1 fotocopiatrici;
  - n. 8. telefoni;

- n. 2 linee telefoniche;
- n. 9 attacchi telefoni;
- **Software presenti**
  - Microsoft Office;
  - Zucchetti.
  - Windows;

Considerando che la sede comunale si trova in pieno centro storico ed è raggiungibile solo attraverso strade strette e fiancheggiate da vecchi edifici si ritiene questa situazione rischiosa in fase sismica, pertanto si suggerisce di delocalizzare il Centro di Coordinamento Comunale in un punto territoriale più sicuro.

## **SITUAZIONE DI EMERGENZA**

Sede: Campo sportivo - C.da Cese

Caratteristiche:

- è in un sito territorialmente sicuro;
- si trova vicino ad importanti vie di collegamento;
- dispone di parcheggi sufficienti;
- non lontano è presente il campo sportivo per l'eventuale atterraggio di elicotteri.

Per chi viene da fuori Ferrazzano è raggiungibile attraverso la strada SP58.

E' suddiviso in: sala operativa, ufficio relazioni con il pubblico e sala stampa.

La sala destinata ad essere operativa è dotata di:

- n. 1 prese di corrente;

## **2.5 SALA OPERATIVA**

Qui vengono prese le decisioni sulla strategia d'intervento.

Vi lavorano:

- le funzioni di supporto;
- le persone la cui attività è di sostegno alle funzioni.

Le funzioni di supporto sono quattro, ognuna con a capo un responsabile e rappresentano i settori di attività tecnico - amministrativo - operativa necessarie a coadiuvare il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile. Tutte le funzioni sono coordinate e presiedute dal Responsabile del Piano di Protezione Civile.

#### **Strumentazione necessaria**

- n. 4 telefoni;
- n. 1 fax;
- n. 4 PC;
- n. 2 stampanti;
- n.1 fotocopiatrici;
- n. 1 collegamenti in Internet;
- n. 1 televisori con televideo e videoregistratore;
- n. 4 radio ricetrasmittenti;
- spazio per i collegamenti in HF dell'ARI, la FIR e i CB;
- n. 2 ricarica batterie e collegamenti per auto.

I PC saranno collegati in rete tra di loro e con gli altri uffici comunali, in particolare con l'ufficio anagrafe e con il programma catasto terreni ed urbano.

L'accesso a tale sala è interdetto a persone che non rientrano fra gli operatori.

#### Attivazione del COC in caso di emergenza

Non appena scatta l'emergenza si dà il via a tutte le attività necessarie a garantire il buon funzionamento del Centro: si attiva il responsabile della funzione Telecomunicazioni per l'allestimento delle apparecchiature, si costituisce un servizio di segreteria, si raccoglie tutta la cartografia ed il materiale necessario.

#### **ATTENZIONE!**

*E' importante tenere presente che la struttura comunale di protezione civile che si attiva in emergenza, descritta nel presente Piano, rappresenta un'organizzazione straordinaria che non coincide con la struttura organica ordinaria del Comune. Pertanto i responsabili indicati per le funzioni di supporto non sempre svolgeranno in emergenza le stesse attività che svolgono in via ordinaria.*

### 2.5.1 FUNZIONI DI SUPPORTO

Il piano è stato redatto seguendo la metodologia che prevede la divisione delle responsabilità e delle attività in più funzioni, ciascuna con un proprio responsabile, coordinate dal responsabile generale del piano cui fa capo il Sindaco.

Attraverso le funzioni di supporto si raggiungono due obiettivi:

- a) *s'individuano i responsabili esperti in "tempo di pace" ed in emergenza;*
- b) *si garantisce il continuo aggiornamento del piano.*

Le Funzioni di Supporto sono le seguenti:

1. Tecnico - Scientifico - Pianificazione
2. Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato
3. Materiali e mezzi, Servizi Essenziali, Censimento Danni
4. Strutture Operative, Viabilità e Telecomunicazioni, Coordinamento Frazioni.

Per ogni funzione il Piano:

- individua due responsabili che sovrintendono ad una serie di attività sia in situazione ordinaria che in emergenza;
- individua il personale che i responsabili hanno a disposizione per svolgere le attività suddette.

**FUNZIONE 1**  
**TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE**

**Responsabili**

- 1) • Nominativo: Annamaria ALBINO
- Telefono Ufficio: 0874.416054
  - Qualifica: Architetto – Responsabile Ufficio Tecnico
  - Residenza: Via L. Da Vinci – 86010 FERRAZZANO
  - Telefono Abitazione: 0874.41372

**Attività propedeutiche**

- individua i rischi presenti nel territorio e produce la relativa cartografia;
- crea gli scenari per ogni tipo di rischio;
- individua le aree di protezione civile e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorsi, aree di smistamento, aree di ricovero per tendopoli, aree di ricovero modulopoli, magazzini di raccolta);
- inoltra la procedura per l'acquisto di due altoparlanti montabili sulle auto.

**In emergenza**

- propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi (es. sistemazione argini fluviali, predisposizione di viali tagliafuoco, ...) anche attuando i "Piani di interventi urgenti" già esistenti;
- individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero;
- adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura;
- raccoglie e fornisce la cartografia necessaria;
- provvede a dotare le vetture della Protezione Civile di altoparlanti per fornire comunicazioni alla popolazione.

## Personale disponibile

NOMINATIVO	QUALIFICA	TEL. UFFICIO	TEL. CASA	ALTRO RECAPITO
Yvonne PISTILLI	Vigile	0874.416054	0874.311497	320.0194752
Stefano ROCCIA	Vigile	0874.416054	-	333.2272207
Annamaria ALBINO	Architetto	0874.416054	0874.41372	333.2632262

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase dell'emergenza.

## FUNZIONE 2

### SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VOLONTARIATO

#### SETTORE SANITÀ

##### **Attività propedeutiche**

censisce gli inabili residenti nel Comune;

censisce le strutture sanitarie e ospedaliere;

si raccorda con gli ospedali e con la Pianificazione sanitaria dell'ASL per pianificare le attività coordinate in emergenza;

il responsabile di impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

##### **In emergenza**

coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato;

invia un radioamatore presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto;

verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, ...);

cura la gestione dei posti letto nei campi;

si raccorda con l'ASL per:

l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA);

l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci;

l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali;

controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili;

informa il direttore del distretto sanitario degli ospedali e la CRI sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio;

organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri.

## SETTORE VOLONTARIATO

### Attività propedeutiche

promuove la formazione e lo sviluppo del gruppo comunale di Protezione Civile;  
organizza corsi ed esercitazioni per la formazione di volontari;  
individua le associazioni di volontariato, le relative risorse ed i tempi d'intervento;  
il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### In emergenza

si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari;  
provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione materiali e mezzi;  
accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità;  
fornisce a tutti i volontari registrati i tesserini di riconoscimento;  
provvede al ricovero dei volontari.

## SETTORE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

### In emergenza

provvede a vettovagliare subito dopo l'evento la popolazione;  
censisce le persone senza tetto;  
raccoglie le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile;  
elegge un capo campo per ogni area di ricovero ed un capo magazzino degli aiuti;  
consegna ai capi campo che ne fanno richiesta i materiali e i viveri necessari;  
rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare;  
gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi;  
assicura una mensa da campo;  
richiede al responsabile dei magazzini i materiali necessari;  
gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi;  
tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini;  
tiene l'archivio delle consegne di tende e altri materiali dati ai cittadini.

### Personale disponibile

NOMINATIVO	QUALIFICA	TEL. UFFICIO	TEL. CASA	ALTRO RECAPITO
Yvonne PISTILLI	Vigile	0874.416054	0874.311497	320.0194752
Stefano ROCCIA	Vigile	0874.416054	-	333.2272207

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase di emergenza.

**FUNZIONE 3****MATERIALI E MEZZI, SERVIZI ESSENZIALI, CENSIMENTO DANNI****Responsabili**

- 1) Nominativo: Annamaria ALBINO  
Telefono Ufficio: 0874.416054  
Qualifica: Architetto  
Residenza: Via L. Da Vinci - 86010 FERRAZZANO  
Telefono Abitazione: 0874.41372
  
- 2) Nominativo referente: Antonio LICAMELI  
Telefono Ufficio: 0874.416054  
Qualifica: Operaio  
Residenza: C.da Ferrara  
Altro recapito: 333.6114569

**SETTORE MATERIALI E MEZZI****Attività propedeutiche**

censisce gli operai comunali;

censisce i mezzi di proprietà del Comune;

censisce i mezzi di ditte private stabilendone i tempi d'intervento;

aggiorna l'elenco prezzi delle ditte private;

censisce le ditte detentrici di prodotti utili (catering, ingrossi alimentari, sale per strade, ...);

per ogni risorsa deve prevedere il tipo di trasporto, il tempo di arrivo, l'area d'intervento e l'area di stoccaggio, anche con la realizzazione di prove per individuare i tempi di risposta, l'affidabilità ed il funzionamento dei mezzi;

stabilisce un "regolamento auto" che descriva le modalità e le priorità nell'uso delle automobili comunali durante l'emergenza;

si occupa dei problemi legati alla radiofonia;

il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

**In emergenza**

tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1;

verifica lo stato del magazzino comunale;

esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende;

cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi;

aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili;

allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili;

organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino;

attuа le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, ramazze, sacchetti a terra (che, in caso di rischio idrologico vanno già riempiti con sabbia o terra in modo da poterne consentire l'utilizzo immediato qualora dovesse scattare l'allarme), sacchi pieni di segatura (da distribuire in caso di allarme idrologico, alle abitazioni più esposte in prossimità degli argini);

se non si dispone di gruppi elettrogeni o fotoelettrici in dotazione cerca di reperirli nel proprio territorio prima di segnalarne l'esigenza alla Prefettura;

registra l'importo ed il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.

**SETTORE SERVIZI ESSENZIALI****Attività propedeutiche**

mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi (ENEL, Italgas, Molise Acque, Telecom e ditte di distribuzione di carburante);

tiene sotto monitoraggio stato manutentivo dei servizi a rete;

effettua studi e ricerche su ogni frazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;

organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate nelle quali, i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi, ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione;

il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

**In emergenza**

assicura la continuità dell'erogazione dei servizi;  
si occupa dell'installazione dei collegamenti con le reti principali - luce, acqua, metano e pubblica fognatura - nelle aree di accoglienza;  
assicura i rifornimenti alimentari ai negozi in grado di svolgere la normale attività;  
assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde;  
si adopera affinché siano garantiti i servizi P.T. e bancari;  
in caso di evento prevedibile, per garantire la salvaguardia del sistema produttivo locale, il responsabile provvederà ad informare le principali ditte di produzione locali della possibilità che l'evento si verifichi perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili.

**SETTORE CENSIMENTO DANNI****Attività propedeutiche**

censisce gli edifici pubblici, gli edifici di interesse storico-artistico e le scuole;  
censisce i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni;  
provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (sisma, dissesto idrogeologico, incidente industriale, incendio);  
effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni composte da due o tre persone comprese tra tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, dell'ex Genio Civile, VV.FF., professionisti;  
il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

**In emergenza**

effettua un controllo immediato su scuole e edifici pubblici per verificarne l'agibilità;  
accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini;  
organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.

N.B. I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. Catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza.

predispone delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari;

mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza;

giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnica ed edifici di rilevanza storico - artistica;

si coordina con la funzione 1 per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;

predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità;

fornisce un supporto tecnico per esecuzione lavori di somma urgenza.

## FUNZIONE 4

### STRUTTURE OPERATIVE, VIABILITÀ E TELECOMUNICAZIONI

#### SETTORE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ

##### **Attività propedeutiche**

individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure;

individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi producendo la relativa cartografia;

predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche.

##### **In emergenza**

allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.FF., Polizia Municipale, carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato);

effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto del personale delle frazioni per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito;

dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni come predisposto nel paragrafo "5.4.5 Itinerari alternativi";

giornalmente aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata;

assicura il servizio di antisciacallaggio;

cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in accordo con le altre funzioni interessate;

garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia;

si raccorda con la funzione 2 per l'addestramento dei volontari.

**SETTORE TELECOMUNICAZIONI****Attività propedeutiche**

accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio;

organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento fra i Comuni;

il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

**In emergenza**

il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., con il responsabile dell'Associazione Radioamatori presenti sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di notevole gravità;

provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico - operativo e dei collegamenti: prende contatti con gli operai comunali per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C.; contatta la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie;

provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client - server";

garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne;

mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

**2.5.2 SEGRETERIA SALA OPERATIVA****Responsabile**

Nominativo: Mariastella ZAPPITELLI

Telefono Ufficio: 0874.416054

Qualifica: Segretaria

La Segreteria è adiacente ma indipendente dalla Sala Operativa. Vi lavorano gli addetti a: protocollo, fax, fotocopiatrice, Internet, Data base. Essi garantiscono il collegamento di tutti gli operatori della Sala Operativa con l'esterno, ne snelliscono il lavoro e assicurano lo smistamento alle persone competenti di tutte le segnalazioni pervenute via filo o su carta.

Strumentazione: n. 2 telefoni, n. 1 fax, n. 1 PC, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 stampanti, n. 1 collegamento Internet.

**ATTIVITÀ****In emergenza**

organizza le turnazioni del personale;

registra e protocolla le comunicazioni (telefonate, fax, lettere) in entrata e in uscita e le smista a chi di competenza;

provvede al rifornimento di materiale di cancelleria per il C.O.C.

**Personale disponibile**

NOMINATIVO	QUALIFICA	TEL. UFFICIO	TEL. CASA	ALTRO RECAPITO
Annalisa DE SANTIS	Collaboratore professionale protocollo e servizi generali	0874.416054	0874.92964	-
Gabriella MAGLIANO	Ragioneria	0874.416054	-	333.2924549

*Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase di emergenza.*

### 2.5.3 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

#### **Responsabile**

Nominativo: Pasquale DI NARDO

Telefono Ufficio: 0874.416054

Qualifica: Assessore alla viabilità

Residenza. Largo delle Betulle - 86010 FERRAZZANO

Telefono Abitazione: 0874.90418

Altro recapito: 333.9869927 - 329.4508150

#### **Sede: Municipio**

Strumentazione: n. 2 telefoni, n. 1 PC, n. 1 stampante, n. 1 fax, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 radio collegata con il C.O.C.

Linea diretta con il cittadino

A supporto dell'attività d'informazione alla popolazione sarà attivato all'interno del C.O.C. un numero telefonico, al quale i cittadini possono rivolgersi per avere qualsiasi notizia riguardante l'evento. Gli addetti a ricevere le chiamate, devono essere al corrente degli interventi attuati, dei provvedimenti da attuare e devono essere in grado di comunicarli alla popolazione, nonché di consigliare i cittadini sui comportamenti da tenere.

#### **Attività propedeutiche**

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate conosca preventivamente:

caratteristiche scientifiche di base del rischio che insiste sul proprio territorio;

predisposizione del piano d'emergenza nell'area in cui risiede;

come comportarsi prima, durante e dopo l'evento;

con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarmi;

in "tempo di pace" possono essere inviati ai cittadini, residenti nelle zone soggette a qualche tipo di rischio, opuscoli informativi, possono essere realizzati spot informativi su reti locali, articoli su riviste locali, apertura sito Web Internet, programmi formativi scolastici, nonché esercitazioni di emergenza.

**In emergenza**

Ad evento accaduto il Responsabile, sotto indicazioni del Sindaco, deve aggiornare la popolazione circa l'evolversi della situazione attraverso trasmissioni televisive, volantini, manifesti, comunicazioni attraverso altoparlanti, dibattiti o tavole rotonde comunicando chiaramente cosa è accaduto, cosa sta accadendo, cosa potrà accadere, il programma d'intervento, cosa deve fare la popolazione ed i risultati ottenuti con gli interventi già attuati. in emergenza si coordina il Responsabile di Protezione Civile per conoscere l'evolversi della situazione e le informazioni da dare alla popolazione;

istituisce uno sportello per le relazioni con il pubblico in cui raccoglie le richieste e le trasmette ai responsabili delle specifiche funzioni;

mantiene i contatti con i responsabili delle UCC per aggiornarli sulle informazioni da dare alla popolazione locale.

Si segnala inoltre che alcune informazioni sul luogo in cui è accaduto l'evento, sull'entità del fenomeno, sulla popolazione e le infrastrutture coinvolte possono essere reperite alla pagina 500 del televideo regionale (Telemolise) e televideo RAI pagina 400.

**2.5.4 SALA STAMPA****Responsabile rapporti con i mass-media**

Nominativo: Giovanni GIANFELICE

Telefono Ufficio: 0874.416054

Residenza: C.da Campone, 36 - 86010 FERRAZZANO

Telefono Abitazione: 0874.416095

Altro recapito: 0874.416054

E' situata in prossimità della Sala Operativa.

**Strumentazione**

n. 1 telefoni,

n. 1 fax,

n. 1 fotocopiatrici,

n. 1 PC,

n. 1 televisore con televideo.

Le notizie possono essere diffuse tramite i giornali, le radio e le TV locali, riassunti nelle tabelle seguenti. Si segnala inoltre che a Campobasso è presente l'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata) che trasmette informazioni a tutte le testate giornalistiche ed emittenti radio, fungendo quindi da centro di raccolta e diffusione notizie; pertanto rappresenta un mezzo di estrema utilità in situazioni di crisi, potendo diramare immediatamente le notizie.

**Fonti di informazione a livello locale**

TESTATA	INDIRIZZO	TELEFONO E FAX
NUOVO MOLISE OGGI	Via S. Giovanni, 15/B 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.476310 Fax 0874.412923
IL TEMPO MOLISE	Piazza Gabriele Pepe, 42 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.412390 Fax 0874.412278
IL QUOTIDIANO DEL MOLISE	C.da S. Giovanni in Golfo 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.484623 Fax 0874.484625

RADIO	INDIRIZZO	TELEFONO
RADIO VALENTINA MOLISE	Via Nazario Sauro, 2 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.360018 Fax 0874.487512
RADIO LUNA NETWORK	C.da S. Giovanni in Golfo 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.495925 Fax. 0874.481059
RADIO ORIZZONTE	Via Giacomo Leopardi, 32 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.411600
RADIO HOLLYWOOD	Via Piave, 105 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.493170 Fax 0874.493254
RADIO MONDO MUSICA MOLISE	C.da S. Giovanni in Golfo 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.484876 Fax 0874.614021

EMITTENTE TV	INDIRIZZO	TELEFONO
TELEMOLISE	C.da S. Giovanni in Golfo 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.60109 Fax 0874.65895
TELEREGIONE	C.da S. Giovanni in Golfo 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.484623 Fax 0874.484625
RAI 3	Via Conte Verde 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.416247/48 Fax 0874.98487
TLT MOLISE	Via G. Pianese, 28 86100 - CAMPOBASSO	Tel. 0874.69552 Fax 0874.871473

**2.6 ATTIVITA' IN PREALLARME**

SOGGETTI IN ALLERTAMENTO	SOGGETTI DA INFORMARE
<p><b>Il sindaco</b>  <i>convoca nella sede comunale i responsabili del settore Protezione Civile;</i>  <i>mantiene i contatti con la Prefettura e/o la Provincia per conoscere l'evolversi della situazione;</i>  <i>dispone, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificarle a chi di competenza e fornire le notizie richieste.</i></p>	
<p><b>Il Responsabile di Protezione Civile</b>  <i>si consulta con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile;</i>  <i>attiva la funzione 4;</i>  <i>allerta le funzioni 1, 2 e 3;</i>  <i>verifica la funzionalità del piano apportando gli aggiornamenti necessari;</i>  <i>dà disposizioni per una prima informazione alla popolazione.</i></p>	<p>Prefettura                      Provincia                      Regione</p>
<p><b>Funzione 1</b>  <i>individua gli interventi per mitigare i rischi</i></p>	
<p><b>Funzione 2</b>  <i>controlla le forze e i mezzi disponibili per verificarne i tempi d'intervento e l'efficienza</i></p>	
<p><b>Funzione 3</b>  <i>attiva il personale delle frazioni per il monitoraggio della situazione;</i>  <i>allerta i responsabili dei magazzini comunali affinché raggiungano tempestivamente, in caso di nuova comunicazione, le sedi dove sono depositati i materiali;</i>  <i>contatta le ditte convenzionate per prestazioni con mezzi meccanici (ruspe, escavatori, pale meccaniche, autocarri a cassone ribaltabile) in modo da assicurare la tempestività d'intervento, qualora necessario</i></p>	
<p><b>Funzione 4</b>  <i>organizza squadre per controllare la viabilità</i></p>	
<p><i>Pronto intervento; si reca sul posto per monitorare l'evolversi dell'evento e per attuare i primi interventi</i></p>	

**2.7 ATTIVITA' IN ALLARME**

SOGGETTI IN ALLERTAMENTO	SOGGETTI ESTERNI DA ALLERTARE
<i>Responsabile Protezione Civile, sentito il Sindaco attiva il COC</i>	<i>Prefettura Dipartimento di Protezione Civile Provincia Regione Comuni vicini</i>
<p><b>Funzione 1</b></p> <p><i>raccoglie la cartografia necessaria</i></p> <p><i>adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo, se necessario, l'intervento della Prefettura</i></p>	
<p><b>Funzione 2</b></p> <p><i>dà un primo soccorso sanitario</i></p> <p><i>verifica le esigenze di trasporto per i disabili</i></p> <p><i>assicura alla popolazione i beni di prima necessità</i></p> <p><i>invia un radioamatore presso gli ospedali per conoscere la disponibilità di posti letto</i></p> <p><i>informa il direttore del distretto sanitario e la CRI sull'accaduto per rendere tempestivi i soccorsi e per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio</i></p> <p><i>controlla la possibilità di assicurare l'alimentazione alla popolazione per quanto concerne i generi di prima necessità (pane, latte, ecc.) e ne segnala le eventuali carenze alla Prefettura</i></p>	<p>ASL CRI</p>
<p><b>Funzione 3</b></p> <p><i>organizza squadre per la ricognizione</i></p> <p><i>verifica lo stato del magazzino comunale</i></p> <p><i>attiva gli operai e i mezzi per i primi interventi</i></p> <p><i>allerta le ditte che dispongono di materiali utili</i></p> <p><i>delimita le aree a rischio</i></p> <p><i>mantiene i contatti con ENEL, Telecom, Italmetano, Erim e Ecotop</i></p>	<p>ENEL Telecom Italgas Erim</p>
<p><b>Funzione 4</b></p> <p><i>organizza squadre di tecnici per identificare i luoghi più a rischio</i></p> <p><i>predispone la cartografia stradale necessaria</i></p> <p><i>costituisce i posti di blocco</i></p> <p><i>indica le vie di fuga</i></p> <p><i>attiva le radio ricetrasmittenti</i></p> <p><i>allestisce il COC</i></p> <p><i>garantisce il contatto radio tra il COC e le squadre esterne</i></p>	<p>VV.FF. Carabinieri Polizia G. di F. C.F.S.</p>
<p><b>Ufficio relazioni con il pubblico</b></p> <p><i>in base alle disposizioni date dal Responsabile di Protezione Civile fornisce informazioni ai cittadini</i></p>	

**2.8 ATTIVITA' IN GESTIONE DELL'EMERGENZA**

SOGGETTI IN ALLERTAMENTO	SI TENGONO AGGIORNATI
<p><b>Responsabile Protezione Civile</b>  <i>coordina l'attività delle funzioni</i></p>	<p><i>Prefettura</i>  <i>Dipartimento di Protezione Civile</i>  <i>Provincia</i>  <i>Regione</i>  <i>Comuni vicini</i></p>
<p><b>Funzione 1</b>  <i>individua gli interventi a protezione delle opere danneggiate (argini o altre opere idrauliche, scarpate, strade, opere d'arte, ecc.)</i></p>	
<p><b>Funzione 2</b>  <i>provvede all'aiuto degli inabili</i>  <i>si raccorda con pianificazione sanitaria ASL</i>  <i>si occupa delle urgenze mediche</i>  <i>organizza nei pressi delle aree di ricovero centri di distribuzione acqua potabile qualora la calamità abbia reso inutilizzabile l'acquedotto</i>  <i>assicura l'assistenza veterinaria</i>  <i>gestisce l'arrivo e l'impiego dei volontari</i>  <i>raccoglie le domande di posti letto, vestiario</i>  <i>gestisce i posti letto negli alberghi</i>  <i>provvede all'acquisto di beni e servizi per le popolazioni</i>  <i>gestisce l'afflusso di aiuti e la loro razionale ripartizione</i>  <i>gestisce il magazzino degli aiuti</i>  <i>gestisce le mense</i>  <i>elegge i capi campo</i></p>	<p>ASL                      CRI</p>
<p><b>Funzione 3</b>  <i>dirige gli interventi degli operai</i>  <i>completa l'urbanizzazione delle aree di P.C.</i>  <i>gestisce il monitoraggio di tende e il posizionamento dei containers</i>  <i>garantisce i servizi essenziali di tipo amministrativo</i>  <i>costituisce un punto d'informazione in ogni frazione</i></p>	<p>ENEL                      Telecom                      Italgas                      Erim</p>
<p><b>Funzione 4</b>  <i>rilievo danni e redazione di schede</i>  <i>accoglie le richieste di sopralluoghi</i>  <i>organizza un servizio di antisciacallaggio</i>  <i>ripristina la viabilità predisponendo itinerari alternativi</i>  <i>mantiene efficiente il sistema di comunicazioni</i>  <i>assicura i rifornimenti alimentari ai negozi</i>  <i>prevede l'alimentazione di eventuali capi di bestiame rimasti isolati e ne segnala i casi alla Prefettura</i></p>	<p>VV.FF.                      Carabinieri                      Polizia                      Guardia di Finanza                      C.F.S.</p>

<b>Ufficio Relazioni con il Pubblico</b> <i>attiva uno sportello per l'informazione alla popolazione</i> <i>aggiorna gli addetti all'informazione alla popolazione della UCC</i>	
<b>Segreteria</b> <i>riceve, smista e protocolla le comunicazioni in entrata ed in uscita dal COC</i>	
<b>Sala Stampa</b> <i>assicura i rapporti con i mass media</i>	

**PARTE III**

**DESCRIZIONE DEL TERRITORIO ED IPOTESI DI CALAMITA'**

**PARTE III - DESCRIZIONE DEL TERRITORIO ED IPOTESI DI CALAMITA'****TIPOLOGIE DI RISCHIO***DISSESTO IDROGEOLOGICO**SISMA**INCENDIO**RISCHIO NEVE***3.1 DATI TERRITORIALI**

Il territorio comunale di Ferrazzano, si estende per circa 16.43 Km<sup>2</sup> nel settore sud-orientale del territorio regionale. Il territorio ben si presta ad analisi riguardanti le dinamiche morfoevolutive di versante oltre che alla configurazione di scenari connessi con il manifestarsi di eventi sismici, altamente probabili vista la ridotta distanza con l'area sismogenetica del Matese.

**Caratteristiche geologiche e morfologiche**

Dal punto di vista geografico l'area comunale di Ferrazzano è individuabile nella Tavola IV SE , in scala 1:25.000, IV SE "Campobasso" del F°162 della Carta d'Italia edita dall'Istituto Geografico Militare Italiano. Nel presente studio ci si soffermerà con maggior dettaglio nelle aree a maggior densità di popolazione ovvero in cui vi è una effettiva concentrazione di elementi a rischio. In effetti il territorio comunale di Ferrazzano si può suddividere in due principali settori maggiormente urbanizzati. Il primo comprendente il Centro Storico e antico del Paese e la lottizzazione San Giacomo, il secondo comprendente Nuova Comunità, Mimosa e Poggio Verde.

Dal punto di vista geologico, l'area oggetto di studi è caratterizzata dalla presenza, in affioramento, di due formazioni principali riferibili rispettivamente alle Unità Iripine (Lanzafame & Tortorici, 1976) ed al complesso caotico delle Argille Varicolori (Ogniben, 1969), in assetto geologico-strutturale complesso e caotico.

I terreni ascrivibili alle Unità Iripine sono rappresentati dai termini della Formazione di San Bartolomeo (Elveziano), riferibili alla facies sedimentaria terrigena del Bacino Iripino. Tale formazione affiora estesamente in tutta l'area ed è costituita da due membri con

caratteristiche litologiche ben distinte: uno basale, a dominante pelitica, denominato "Membro del Vallone Castelluccio", ed uno sommitale prevalentemente arenaceo, denominato "Membro Valli".

Il primo, descritto in letteratura con spessori che raggiungono circa i 1100 metri, è costituito da argille, argille marnose, marne argilloso-siltose di colore grigio-azzurro, e subordinatamente da siltiti e marne calcaree di colore nocciola e biancastro. La successione comprende anche frequenti intercalazioni di arenaria in livelli e strati e, più raramente, in banchi fino al metro di potenza, di colore e competenza variabile. Localmente possono rilevarsi intervalli stratigrafici caratterizzati da elevata presenza percentuale di arenarie che possono divenire prevalenti. Si tratta generalmente di arenarie tenere, moderatamente cementate, con caratteristica frattura concoide, di colore giallognolo e granulometria medio-fine; più raramente si rinvengono strati di arenaria, ben cementata, di colore grigio chiaro con granulometria fine.

Il membro superiore della Formazione di San Bartolomeo è costituito da potenti bancate di arenarie gradate e mediamente cementate, a granulometria grossolana, di colore grigio, intercalate da sottili livelli pelitici prevalentemente costituiti da marne argilloso-siltose e argille marnose, spesso alterate, con stratificazione mm-ritmica.

Nell'area di studio la formazione di S. Bartolomeo affiora estesamente nella parte settentrionale del Comune, ovvero nell'area dei complessi residenziali di Nuova comunità, Poggio Verde e Mimosa.

Il Complesso Caotico delle Argille Varicolori, presente nell'area d'interesse, è suddiviso in letteratura in due facies: un membro inferiore a dominante pelitica, con intercalati ed inglobati livelli ed inclusi litici eterogenei, e un membro superiore a componente litoide prevalente con intercalazioni pelitiche anche fitte.

Il membro inferiore è largamente visibile in affioramento, e si rinviene alle pendici del versante nord-occidentale del centro di Ferrazzano (C.da S. Giacomo) e lungo la strada provinciale congiungente il comune di Ferrazzano con quello di Mirabello Sannitico. E' costituito da argille limose, argille limo-marnose di colore grigio e variegate rosso vinaccia e verde, con passaggi di marne argillose ed intercalazioni di calcareniti, calcilutiti, calcari marnosi di colore nocciola e biancastro. Le principali peculiarità di tale litotipo sono rappresentate dall'assetto caotico e dalla struttura marcatamente scagliosa della frazione argilloso-marnosa che testimoniano la tormentata evoluzione tettonica subita da tutta l'area, confermata anche dalla presenza di strati contorti e strizzati affioranti a diverse quote lungo i versanti.

Infine il membro superiore delle Argille Varicolori, con spessore medio riconosciuto in letteratura di circa 100 metri, è rappresentato da calcareniti, brecce e brecciole calcaree in bancate con rare e sottili intercalazioni di livelli pelitici centimetrici. L'area di affioramento è quella dorsalica su cui sorge tutto il centro abitato storico di Ferrazzano.

I processi morfoevolutivi avvenuti nell'area oggetto di studi sono strettamente connessi con l'assetto geostrutturale e stratigrafico del quale si è detto in precedenza.

Da ricordare inoltre che sono presenti nell'area e in posizione di raccordo tra le aree rilevate e quelle pianeggianti, spessori spesso elevati di coltri detritiche (smantellamento gravitativo dei litotipi calcarei) e coltri di copertura eluvio/colluviali.

Gran parte delle forme rilevate sono riconducibili a processi e depositi gravitativi di versante (orli di scarpata, corpi di frana, aree interessate da creep, contropendenze, soliflussi); seguono le forme legate a processi e depositi per acque correnti superficiali (orli di scarpata di erosione, aree interessate da ruscellamento diffuso, fossi di erosione concentrata) e quelle legate a processi antropici ed a elementi tettonico-strutturali.

Particolarmente interessanti, in quanto molto diffuse e generalmente precorritrice di forme gravitative, sono le forme di erosione legate alle acque di ruscellamento superficiale, sia incanalate che selvagge, molto diffuse nel settore medio-alto dei versanti. La bassa permeabilità dei litotipi, la notevole acclività e la scarsità di vegetazione ne amplificano ulteriormente gli effetti. Ciononostante tali forme erosive (splash erosion, sheet erosion, rill erosion e gully erosion), arealmente molto diffuse, vengono celate ed obliterate dal continuo lavoro antropico.

La struttura del reticolo idrografico superficiale, solcante il territorio comunale, è direttamente condizionata dall'assetto tettonico dell'area. Ne deriva un pattern subdendritico o parallelo, caratteristico di terreni poco permeabili e mediamente acclivi, controllato da sistemi di fratture pressoché paralleli. Ad un corso d'acqua principale rappresentato dal Torrente Tappino, che presenta una direzione preferenziale NE-SO, si contrappongono le aste secondarie che si sviluppano per gran parte in direzione antiappenninica tra cui il principale risulta essere il Torrente Scarafone che dalla zona di C.da Vazzieri (Campobasso) si riversa nel suo locale livello di base rappresentato appunto dal Torrente Tappino.

La presenza di numerosi canali di frana e di zone di accumulo al piede degli stessi ha complicato lo sviluppo lineare dei corsi d'acqua che presentano, pertanto, anse più o meno pronunciate e, forme arcuate variamente evidenti.

In conclusione l'asta principale presenta un andamento conseguente mentre quelle secondarie un andamento susseguente. I rami della rete idrografica presenti nel territorio in esame non superano mai il 3° ordine di gerarchizzazione.

L'agente morfologico dominante nell'evoluzione e nel modellamento dei versanti oggetto del presente studio è, comunque, rappresentato dalla gravità.

Gli alvei del Torrente Tappino e del Torrente Scarafone, mostrano una spiccata tendenza all'approfondimento e quindi all'erosione di sponda nel loro tratto iniziale. Il regime torrentizio del corso d'acqua, infatti, alterna periodi caratterizzati da portate esigue a periodi di piena; ciò soprattutto in concomitanza con fasi di piovosità prolungata, anche se non intensa, che determina condizioni di saturazione e conseguente difficoltà di infiltrazione nel terreno per via della generale medio-bassa permeabilità dei litotipi affioranti nell'area di testata dei rispettivi bacini. In questo tratto si instaurano processi di scalzamento al piede dei versanti con conseguente destabilizzazioni dei litotipi affioranti. In effetti il maggior numero di fenomeni franosi si concentrano lungo le principali linee di impluvio.

I casi più eclatanti (in dimensione) di questa forma erosiva innescante processi gravitativi di versante sono quelli individuabili come movimenti gravitativi siti in località Sambuco ed in località Dal Monte; il processo di scalzamento del Torrente Tappino che agisce alla base dei versanti sopra citati, ha destabilizzato e continua a destabilizzare l'intera area; inoltre le spiccate caratteristiche di impermeabilità dei litotipi affioranti (argille sabbiose-limose), concorrono al deterioramento delle caratteristiche meccaniche dei terreni. Tali fenomeni, anche se cartografati come frane quiescenti (al momento del rilevamento non si è evidenziato un vero e proprio stato di attività complessivo, ma che sicuramente risultano in equilibrio precario) sviluppano spesso nel loro interno fenomeni attivi subordinati e relativamente di ridotte dimensioni (rispetto allo studio condotto e alla scala del rilevamento).

COMUNE DI FERRAZZANO	
Piazza V. Spensieri - 86010 Ferrazzano (CB)	
Provincia	Campobasso
Estensione (Kmq)	16.43
Popolazione	Residente 3.286
Nuclei familiari	1.210
Latitudine	41°31'52"68 N
Longitudine	14°40'23"16 E
Altitudine (m. s.l.m.)	massima 870 mt. minima 414 mt.

### Sismicità storica

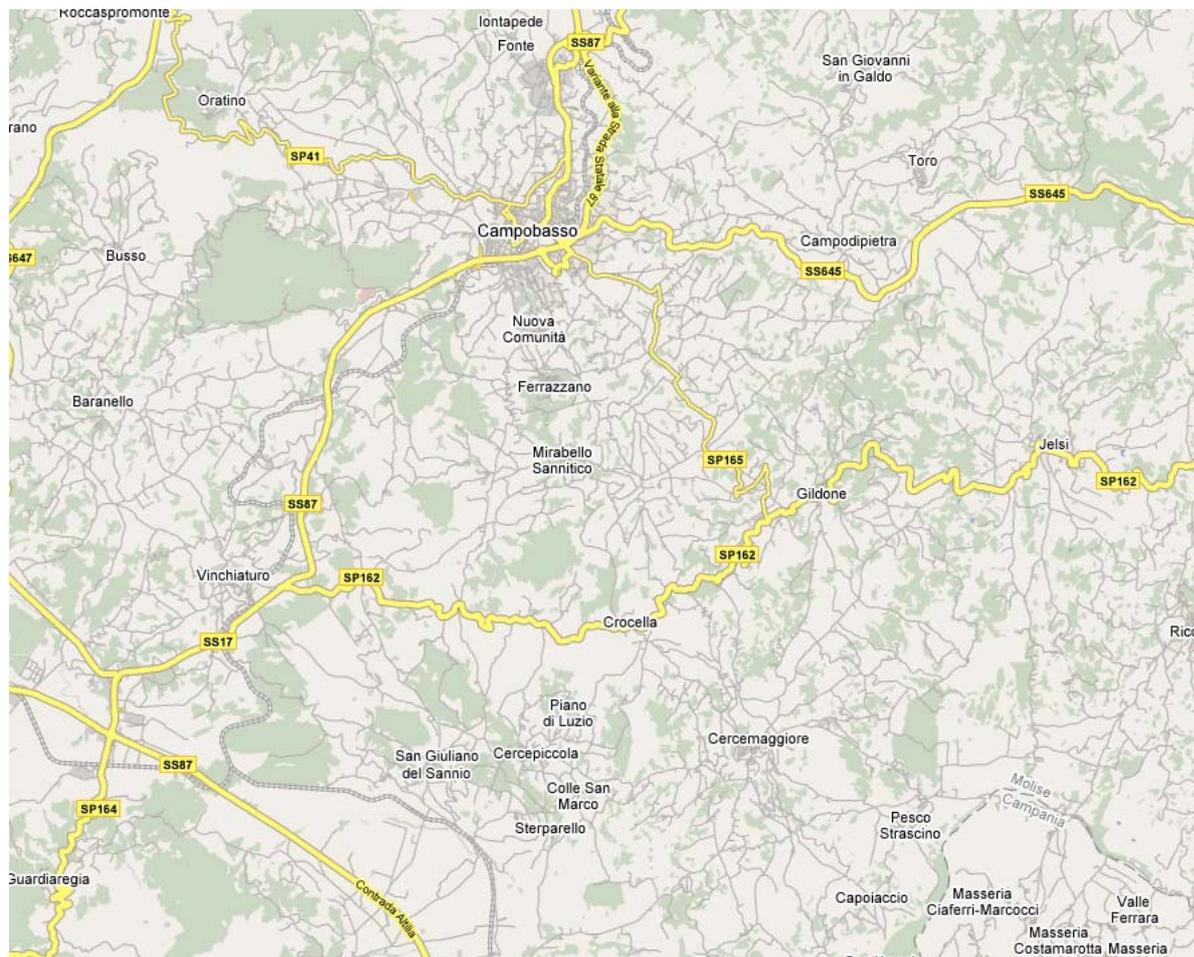
Allo stato attuale delle conoscenze il territorio comunale di Ferrazzano è stato interessato da numerosi eventi sismici dei quali si hanno notizie certe. Trascurando gli eventi del 1120, del 1305 e del 1307/1309, per i quali non sono state reperiti documenti che testimoniano l'effettiva intensità prodotta, il primo evento importante per il quale esiste un'ampia documentazione è quello avvenuto nel 1456.

Il terremoto del 1456 è uno dei terremoti meglio documentati tra quelli accaduti in Molise. L'entità dei danni e la distribuzione delle intensità fa ritenere che tale sisma sia stato proprio un evento dalle caratteristiche particolari. Infatti dall'esame delle isosisme si intuisce che la sorgente di tale evento doveva trovarsi a notevole profondità ed estendersi per centinaia di chilometri oppure che tale effetto poteva essersi generato per fenomeni di rottura progressiva lungo una direttrice posta approssimativamente tra l'Abruzzo e l'Irpinia. Baratta riporta un elenco di tutti i danni e delle vittime registrate nei centri più importanti colpiti dal sisma e precisa: "Campobasso - fu totalmente atterrato: il numero delle vittime ascese a trentamila. ... Isernia (Campobasso) - distrutta: morti 1200 circa".

Il 1805 costituisce un anno rilevante per la sismologia storica del Molise in quanto fu proprio in quell'anno, e precisamente il 26 luglio, che avvenne un altro sisma drammatico e devastante come quello del 1456. "Rovine immense, morti numerosi, feriti numerosissimi, sconvolgimenti e fenditure profonde nel suolo, mutamenti nella circolazione sotterranea delle acque sono indici tangibili della violenza spiegata da questo scuotimento, tutto di ricordato in luogo con l'appellativo di "terremoto di Sant'Anna"". Dal quadro appena riportato dal Baratta si intuisce con quale violenza il sisma colpì e danneggiò i centri abitati del Molise. La zona epicentrale, rispetto a quella del sisma del 1456, doveva trovarsi circa 30' di longitudine ad est e qualche primo più a nord. Infatti sia il Catalogo che l'Atlas of isoseismal maps of italian earthquakes concordano nell'indicare come zona epicentrale quella di Baranello posta a 41° 32' di latitudine e 14° 31' di longitudine. Della violenza del sisma si hanno diverse testimonianze, alcune delle quali particolarmente colorite. Baratta, a proposito dei fenomeni "precursori", scrive così: "Alcuni giorni prima, massimamente nel dì 25 luglio e 26, cominciaronsi ad udire dei rombi ed un reiterato fragore entro le montagne del Matese: in qualche luogo del contado apparvero delle meteore ignee e fu sentita qualche scossa, fra cui una a 1h della notte, a 21h del giorno ed a 9h della notte antecedente al 26. A 24h di questa giornata a Boiano tutti gli animali si mostrarono inquieti e fu notato che nella terra di Isernia e di Busso molte serpi spontaneamente avevano abbandonato le loro tane".

La violenza di questo terremoto è testimoniata anche dall'elevato numero di vittime che vi furono nel Molise: 5573 morti e ben 1583 feriti su una popolazione totale di circa 100.000 abitanti. Fra tutti i comuni quello che subì il maggior numero di perdite fu Frosolone in cui, secondo Baratta, perirono 1000 persone e ne rimasero ferite 46 su un totale di 4000 abitanti. A Campobasso, invece, nonostante la ridotta distanza dall'area epicentrale, pare che i morti furono soltanto 39 (su 5412 abitanti) contro i 296 (su 2413) di Baranello. I danni provocati dal sisma furono enormi come riferisce in una "Memoria" il rev. Nicola Mazzella di Vitulano: "Nelle città d'Isernia, Campobasso, Guardia Regia, Bojano, Sepino ed altre furono le abitazioni in buona parte mandate a terra. Le Chiese soprattutto questo flagello di Dio ebbe di mira, poiché in ogni luogo dove si fece sentire, o mandolle a terra intieramente, o in buona parte. In molti luoghi fu necessario far le pagliare, o case di tavole per esercitare il culto divino".

### 3.1.1 CARTOGRAFIA - CONFINI DEL COMUNE DI FERRAZZANO



### 3.2 FRANE

In base allo studio geomorfologico effettuato, è evidente che, porzioni di territorio sono destinati ad una futura evoluzione dei fenomeni configurando, dunque, uno scenario con spiccata propensione all'evoluzione morfologica per frana.

Le aree a maggior estensione e rischio da frana dove si suggeriscono studi approfonditi e specifici sono di seguito elencate:

Località San Marco a valle della S.P. n. 120.

Località Dal Monte intercettante in vari punti la S.P. n. 57 a valle Case Verde.

Località Sambuco intercettante parte della strada comunale.

Località Marsicana intercettante strada interpodereale Marsicana.

Località Vazzieri a valle della S.P. n. 58 intercettante strada comunale Pantano.

### 3.3 ALLUVIONE ED ESONDAZIONE

Come già espresso in precedenza il territorio comunale di Ferrazzano è attraversato e solcato dai Torrenti Scarafone e Tappino. Dalla studio idraulico, inerente il presente lavoro, è emerso che non esistono particolari elementi a rischio alluvione ed esondazione essendo le aste impluviali, sopra esposte, in condizioni per lo più erosive.

### 3.4 RISCHIO SISMICO

Parte del Rischio è intrinseca in natura, perché anche ipotizzando un grado zero dell'antropizzazione, vale a dire una situazione in cui l'uomo non sia intervenuto in alcun modo a modificare l'ambiente circostante con le proprie attività, esiste sempre la possibilità che sia vittima di calamità naturali.

L'uomo, inoltre, può contribuire ad aggravare tale rischio, sia a causa dell'utilizzo dissennato del territorio sia con l'inadeguata gestione delle emergenze derivanti.

Per Rischi naturali si intende l'interazione tra i fenomeni naturali e l'uomo ed il suo habitat. Questa interazione si manifesta in generale come uno scambio di materia e/o energia più o meno rapido. Sono rischi naturali quelli indotti da terremoti, frane, alluvioni ecc..

Secondo dati del Dipartimento della Protezione Civile<sup>1</sup>, in Italia oltre il 45% della popolazione vive in aree ad elevato rischio sismico. Tutto ciò ha avuto un costo sociale ed economico elevatissimo, se si pensa che, negli ultimi vent'anni, i terremoti hanno provocato danni per 62 miliardi di euro e solo i sismi dell'Irpinia (80), del Friuli (76), del Belice (68), delle Marche ed Umbria (97) e del Molise (2001) hanno fatto registrare più di 4000 vittime.

Pertanto, costruire in zone fortemente a rischio dal punto di vista sismico comporta un possibile costo in termini economici e di vite umane che non può essere considerato casuale.

E' cioè indispensabile evitare il sentimento di ineluttabilità di fronte agli eventi naturali, perché, essi sono quasi sempre prevedibili, non tanto per il momento in cui si verificano, quanto per la probabilità dell'accadimento.

Il concetto di probabilità di un evento sismico è uno dei cardini su cui si basa il processo di valutazione del rischio.

---

<sup>1</sup> ANPA *Contenuti tecnici dell'informazione alla popolazione in materia di rischi di incidenti rilevanti (2001)* Dip. Rischio tecnologico ed Ambientale

Molti studiosi dei rischi distinguono tra pericolo ovvero rischio potenziale (Hazard) e rischio (risk), vale a dire tra la possibilità di un evento ed il calcolo delle probabilità che lo stesso si verifichi<sup>2</sup>.

Un rischio potenziale, elevato, perciò, può essere drasticamente ridotto con idonei interventi (adeguamento degli edifici alle prescrizioni sismiche vigenti) o, al contrario aumentato se sono introdotti fattori peggiorativi (scarse caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione magari poggianti su di un substrato roccioso compatto).

Secondo una definizione dell'UNESCO il rischio è il prodotto di tre fattori:

PERICOLOSITA'

ESPOSIZIONE

VULNERABILITA'

$$R=P*E*V$$

La Pericolosità (P) è la probabilità che un evento potenzialmente dannoso si verifichi entro un determinato periodo di tempo in una certa area.

L'Esposizione (E) è il valore dell'insieme delle vite umane, dei beni materiali e del patrimonio ambientale e storico-culturale, che possono andare perduti nell'eventualità che un fenomeno distruttivo si verifichi.

La Vulnerabilità (V) è la possibilità che un determinato bene subisca dei danni nel caso che un fenomeno distruttivo si verifichi.

La valutazione del Rischio sismico è dato dalla concomitanza di numerosi e complessi parametri che intervengono nel determinare le caratteristiche e l'intensità del movimento causato da un terremoto in corrispondenza di un determinato punto della superficie terrestre. Parametri molto importanti sono l'energia liberata dal sisma, il meccanismo focale, la distanza del punto considerato dall'epicentro e dall'ipocentro, la profondità di quest'ultimo, la struttura della crosta terrestre in cui si propagano le onde, l'attenuazione, ecc., inoltre è molto importante studiare la sismicità storica dell'area in esame, identificare le aree sismogenetiche, determinare il periodo di ritorno e determinare la massima intensità possibile in una determinata zona.<sup>3</sup>

---

<sup>2</sup> ANPA *Contenuti tecnici dell'informazione alla popolazione in materia di rischi di incidenti rilevanti (2001)* Dip. Rischio tecnologico ed Ambientale

<sup>3</sup> Cavallin A., Martinis B., (1977). "Elementi geologici per la valutazione del Rischio sismico". Riv. II Paleontologia, Vol. 83 N.2, 203-219.

Per quanto riguarda la geologia numerose osservazioni hanno evidenziato che l'intensità sismica varia in funzione dei seguenti elementi:

Litologia dei depositi superficiali

Litologia, profondità e giacitura del substrato

Morfologia superficiale e del substrato

Profondità della falda freatica

Qualora nell'area in esame non siano presenti depositi superficiali particolare significato hanno i seguenti caratteri delle rocce affioranti, a parità di litologia:

Tipo di stratificazione o di scistosità e relativa giacitura

Grado di alterazione

Spessore dello strato alterato

Grado di fatturazione

Faglie

La litologia del substrato roccioso e delle coltri superficiali rappresenta l'elemento geologico primario nella valutazione della risposta sismica. Ciò è dovuto ai diversi valori di velocità di propagazione delle onde sismiche, al diverso periodo, accelerazione e deformazione del terreno.

In base ad osservazioni effettuate su terremoti avvenuti in Russia, Medvedev (1965) lega la variazione d'intensità alla velocità delle onde longitudinali ed alla densità delle rocce (Tabella 1).

LITOTIPI	VELOCITÀ ONDE LONGITUDINALI KM/S	DENSITÀ G/CM <sup>3</sup>
Acqua	1.45	1.00
Terreno superficiale	0.40-0.60	1.30-1.50
Sabbie e ghiaie sciolte	0.60-2.10	1.40-2.00
Argille non costipate	2.00-2.20	1.50-2.00
Argille costipate	2.10-2.60	2.00-2.25
Calcari pulverulenti e marne	2.30-3.00	2.00-2.30
Arenarie e conglomerati compatti	2.50-5.00	1.80-2.70
Calcari e dolomie	2.50-5.00	2.30-2.85
Rocce effusive	3.60-6.00	2.40-2.80
Rocce intrusive acide	4.00-6.00	2.50-2.90
Rocce intrusive basiche	6.00-8.00	2.75-3.10
Gneiss	4.30-7.30	2.50-2.70

Tabella 1 - Angelo Cavallin e Bruno Martinis

Dalla Tabella emerge come si possa arrivare ad incrementi notevoli che raggiungono il massimo in corrispondenza di depositi lacustri e palustri impregnati d'acqua. Questi sono pertanto i più pericolosi a causa della bassa coesione e della tissotropia che presentano. Un elevato grado di pericolosità hanno anche i depositi di riempimento artificiale.

In corrispondenza di alluvioni ghiaioso-sabbiose la pericolosità aumenta in funzione del contenuto d'acqua; questo incremento si verifica anche in corrispondenza di depositi argillosi dove inoltre interviene, a parità di altre condizioni, il grado di plasticità del litotipi. Se compatte ed asciutte, le argille determinano nel complesso un modesto incremento dell'intensità sismica.

Lo spessore dei depositi superficiali è importante in quanto il periodo naturale di vibrazione (T) aumente con la profondità. Questo parametro agisce sulla frequenza delle onde e quindi sull'interazione suolo-strutture.

Le variazioni litologiche laterali vanno osservate con estremo dettaglio in quanto i vari corpi rocciosi hanno risposte sismiche diverse che possono danneggiare seriamente eventuali opere le cui fondazioni giacciono su più litotipi

Anche l'estensione orizzontale e la giacitura dei depositi superficiali influenzano il loro comportamento di fronte alle sollecitazioni sismiche. Questa influenza non è stata quantizzata; per quanto riguarda l'estensione molti autori si limitano a segnalare che con il suo aumento viene a diminuire l'effetto che il substrato può esercitare in superficie.

Il tipo di morfologia sia superficiale sia del substrato sepolto, può favorire fenomeni di rifrazione e di riflessione delle onde. Particolare influenza esercitano le dorsali dove sono stati osservati aumenti sensibili del moto oscillatorio.

La falda freatica è molto importante ai fini del rischio sismico poiché fa aumentare il grado d'intensità delle sollecitazioni se è presente a meno di 10 metri di profondità. Qualora la falda freatica si trovi appena al di sotto delle fondazioni questo aumento è secondo Medvedev di una unità. L'influenza della falda cessa, sempre secondo lo stesso autore, se la superficie freatica si trova al di sotto dei 10 metri.

Per uno studio adeguato dei siti si impone quindi una serie di osservazioni geologiche che contempli sia rilievi di campagna, sia determinazioni in loco ed in laboratorio. Queste determinazioni servono a valutare la risposta dinamica dei corpi rocciosi e ad individuare la possibilità di verificarsi di fenomeni particolarmente pericolosi, quali la liquefazione o l'assestamento di sabbie asciutte.

Il rilevamento geologico non va condotto secondo le metodologie tradizionali ma tenendo presente l'obiettivo che si vuol raggiungere ; si tratta quindi di eseguire un rilievo finalizzato,

volto soprattutto alle caratteristiche dei depositi superficiali e dei quali vanno messi in evidenza gli elementi che influiscono sul rischio sismico.

Qualora nell'area in esame i depositi superficiali sono assenti, o scarsamente rappresentati, il rilievo delle rocce affioranti deve tener presente, oltre naturalmente la litologia e la giacitura, il tipo di stratificazione o di scistosità, il grado di alterazione superficiale, lo spessore dello strato alterato ed il grado di fratturazione.

### SCUOLE DEL COMUNE DI FERRAZZANO

Data l'importanza strategica degli edifici scolastici se ne riassumono nella seguente tabella le principali caratteristiche in merito all'ubicazione, al numero di alunni, all'anno di costruzione e ad eventuali interventi di adeguamento al fine di stimare il numero di persone coinvolte, la vulnerabilità della struttura in caso di sisma al fine di organizzare l'evacuazione.

SCUOLA	VIA	NUMERO ALUNNI	ANNO DI COSTRUZIONE E TIPO	ADEGUAMENTI
Scuola materna	Roma	35	1950 - 1960 (circa)	2004
Scuola elementare	Crocette	110	1950 - 1960 (circa)	2003
Scuola medie	Crocette	80	1950 - 1960 (circa)	2003

### 3.5 RIEPILOGO RISCHI

#### CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE OMOGENEE

Si suddividono le aree a rischio esaminate in categorie omogenee rispetto al danno potenziale, in relazione alle caratteristiche di urbanizzazione e di uso del suolo.

Definizione del Grado di Danno:

**ALTO:** aree in cui insistono importanti infrastrutture o sedi di attività produttive, ovvero urbanizzate ed edificate con continuità;

**MEDIO:** aree limitrofe ai centri urbani, in cui insistono attività produttive minori, attività agricole, zone verdi o zone di espansione dei nuclei urbani, comunque interessate da infrastrutture ed attività minori;

**BASSO O NULLO:** aree libere ed incolte.

**PARTE IV**  
**RISORSE E STRUTTURE DI PROTEZIONE**

## PARTE IV - RISORSE E STRUTTURE DI PROTEZIONE

La parola risorse viene utilizzata per indicare ogni realtà umana che può essere messa a disposizione di chi opera nelle attività di previsione e prevenzione e di chi, durante un'emergenza, deve poter organizzare immediatamente efficaci soccorsi.

### 4.1 RISORSE INTERNE

#### 4.1.1 ELENCO MEZZI DI PROPRIETÀ COMUNALE

##### Detentore risorsa

Ragione sociale COMUNE DI FERRAZZANO  
 Indirizzo Piazza V. Spensieri - 86010 FERRAZZANO  
 Recapito telefonico 0874.416054

##### Responsabile risorsa

Nominativo: Giovanni GIANFELICE  
 Telefono Ufficio: 0874.416054  
 Residenza: C.da Campone, 36 - 86010 FERRAZZANO  
 Telefono Abitazione: 0874.416095  
 Altro recapito: 0874.416054  
 E-mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'
FIAT 50 - N.U. Piccolo	1
SITAC Y - 1750 - Spazzatrice	1
APE PIAGGIO	2
APE PIAGGIO - N.U.	1
FIAT IVECO - N.U.	1
SCUOLA BUS FIAT A.40	1
PIAGGIO PORTER	1
DAIMATSU	1
TERNA	1
SCUOLA BUS FIAT DUCATO	2

**4.1.2 RECAPITI DEI FUNZIONARI COMUNALI**

NOMINATIVO	ABITAZIONE	CELLULARE	UFFICIO
Sindaco Giovanni GIANFELICE	0874.416095	320.0194754	0874.416054
Vice Sindaco Eliseo COLANTUONO	0874.98760	338.9887702	0874.416054
Assessore Giuseppe TORTORELLA	0874.411059	333.4206095	0874.416054
Assessore Pasquale DI NARDO	0874.90418	333.9869927	0874.416054
Segretario Giovanni MASTROGIUSEPPE	0874.97417	329.0546216	0874.416054
Architetto Annamaria ALBINO	0874.41372	333.2632262	0874.416054
Ragioniere Gabriella MAGLIANO	-	333.2924549	0874.416054
Polizia Municipale Yvonne PISTILLI	0874.311497	320.0194752	0874.416054
Ufficio anagrafe Antonio VALERIO	0874.311556	348.5736319	0874.416054
Istruttore amministrativo Antonio SPINA	0874.92018	368.3657286	0874.416054

**4.1.3 RECAPITI DEGLI OPERAI COMUNALI**

NOME	QUALIFICA	INDIRIZZO	N. TELEFONICO
Antonio LICAMELI	Operaio	C.da Terrara	333.6114562
Mario D'AVERSA	Operaio	-	320.0194767

## **4.2 RISORSE ESTERNE**

### **4.2.1 AREA TECNICO - SCIENTIFICA**

#### **ISTITUZIONI SCIENTIFICHE E TECNICHE**

##### **PROVVEDITORATO AGLI STUDI**

Via Giuseppe Garibaldi, 25 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.49751

##### **PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE**

Viale Elena, 1 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.90112

#### **ORDINI PROFESSIONALI**

##### **ORDINE DEGLI ARCHITETTI**

Via Giovanni Pascoli, 4 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.98887

##### **ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI REGIONE MOLISE**

Via Giuseppe Mazzini, 88 - CAMPOBASSO

Tel. 0874.484879

##### **ORDINE DEGLI INGEGNERI**

Via Giuseppe Garibaldi, 48 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.481467

##### **ORDINE DEGLI PSICOLOGI REGIONE MOLISE**

Via Antonio Cardarelli, 23 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.67944

**ORDINE DEI FARMACISTI**

Via Duca degli Abruzzi, 1 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.412086

**ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI**

Via Antonio Cardarelli, 50 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.699356

**ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE MOLISE**

Via J. F. Kennedy, 7 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.418633

**ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI**

Via Duca degli Abruzzi, 1/C - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874. 98898

**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODOTOIATRI**

Via Giuseppe Mazzini, 129 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.69177

**ORDINE DEI GIORNALISTI DEL MOLISE**

Viale Principe di Piemonte, 28 - 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874.418158

**4.2.2 AREA SANITARIA**

Vengono di seguito riportate le strutture sanitarie presenti nel territorio.

L'ambulatorio della guardia medica è situato nel comune di Mirabello Sannitico.

Per quanto concerne gli ospedali, sono stati presi in considerazione il Cardarelli, l'Università Cattolica del Sacro Cuore - C/da Tappino - 86100 CAMPOBASSO (che distano entrambi circa 8,2 Km da Ferrazzano) e la casa di cura Villa Maria - Viale Principe di Piemonte, 4 - 86100 CAMPOBASSO (distante circa 4.0 km.)

Si segnala che i più vicini "Centri Grandi Ustionati" si trovano a:

Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - via Cardarelli, 9 - Napoli - tel. 081/747111

Disponibilità: 15 posti letto, di cui 6 per terapia intensiva.

Si segnala, inoltre, che i più vicini "Centri Antiveleni", attivabili h 24, si trovano a :

Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - via Cardarelli, 9 - Napoli - tel. 081/747111

Policlinico A. Gemelli - largo Agostino Gemelli, 8 - Roma - tel. 06/30151

Policlinico Umberto I - viale Regina Elena, 324 - Roma - tel. 06/49971

**AZIENDA SANITARIA LOCALE**

Regione Sociale                      A.S.L. Centro Molise n. 3

Indirizzo                                Via Ugo Petrella, 2 - 86100 CAMPOBASSO

Recapiti telefonici                    centralino 0874.4091

**ELENCO STRUTTURE SANITARIE PRESENTI**

N	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	TELEFONO
1	Guardia Medica	MIRABELLO SANNITICO Via Roma, 1	0874.30529
2	Ospedale A. Cardarelli	CAMPOBASSO C/da Tappino	Tel. 0874.4091
3	Università Cattolica del Sacro Cuore	CAMPOBASSO C.da Tappino	Tel. 0874.312270
4	Casa di cura Villa Maria	CAMPOBASSO Viale Principe di Piemonte	Tel. 0874.91723

### 4.2.3 AREA VOLONTARIATO

#### Associazioni

Viene di seguito presentato un elenco delle Associazioni di volontariato di tipo socio-assistenziale che costituiscono una risorsa umana da attivare in caso di necessità, per assistenza ai disabili e/o nella diffusione delle comunicazioni.

In genere i compiti delegati a queste persone non richiedono particolari competenze tecniche, sono necessarie invece: buona struttura fisica, predisposizione al lavoro di gruppo e forte senso di appartenenza sociale.

NOME	ATTIVITA'	SEDE E TEL.
CROCE ROSSA ITALIANA	Trasporto infermi, sostegno ai disabili e bisognosi.	Corso Vittorio Emanuele II, 11 86100 - CAMPOBASSO Tel. 0874.418500
CARITAS	Distribuzione vestiario e assistenza.	Via F. Crispi, 27 86100 - CAMPOBASSO Tel. 0874.698027
AGESCI	Montaggio tende e assistenza	Via G. Garibaldi, 12 86100 - CAMPOBASSO Tel. 0874.67142
PROTEZIONE CIVILE	Protezione Civile e soccorso	c/o PREFETTURA 86100 - CAMPOBASSO
AVIS	Donazione Sangue	Via Duce d'Aosta 30/i 86100 - CAMPOBASSO Tel. 0874.97440
UNITALSI	Assistenza agli anziani e disabili	Via Mazzini, 80 86100 - CAMPOBASSO Tel. 0874.69746

**4.2.4 AREA MATERIALI E MEZZI****Elenco ditte detentrici di mezzi utili**

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	Antonio CIOCCA	C.da Sambuco - 86010 FERRAZZANO
2	Pasquale CIOCCA	C.da Sambuco - 86010 FERRAZZANO
3	Domenico ZURLO	C.da Valle Verde - 86010 FERRAZZANO
4	Mario CAPOCEFALO	Via Municipio, 10 - 86010 FERRAZZANO

**DETENTORE E RESPONSABILE RISORSA**

Ragione sociale: CIOCCA ANTONIO

Indirizzo deposito risorsa: C.DA SAMBUCO - 86100 FERRAZZANO

Recapito telefonico: 338.1484867

**ELENCO RISORSE**

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'
Escavatore cingolato	1
Escavatore gommato	1
Terna gommato	1
Mini escavatore	1
Camion	2

**DETENTORE E RESPONSABILE RISORSA**

Ragione sociale: CIOCCA PASQUALE

Indirizzo deposito risorsa: C.DA SAMBUCO - 86100 FERRAZZANO

Recapito telefonico: 338.7883700

**ELENCO RISORSE**

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'
Escavatore cingolato	1
Pala gommata	1
Mini escavatore	1

**DETENTORE E RESPONSABILE RISORSA**

Ragione sociale: ZURLO DOMENICO

Indirizzo deposito risorsa: C.DA VALLE VERDE - 86010 FERRAZZANO

Recapito telefonico: 0874.411835

**ELENCO RISORSE**

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'
Escavatore	4
Camion	2

**DETENTORE E RESPONSABILE RISORSA**

Ragione sociale: CAPOCEFALO MARIO

Indirizzo deposito risorsa: Via Crocette - 86010 FERRAZZANO

Recapito telefonico: 368.4483639

**ELENCO RISORSE**

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'
Camion	2
Mini Bobcat	1
Mini escavatore Bobcat	1
Escavatore gommato	1

**Elenco ditte fornitrici di materiali e prestazioni utili**

MATERIALE	DITTA	SEDE	TELEFONO
Carburante	Lucio D'AMORE	Via duca d'Aosta, 38 86100 - CAMPOBASSO	0874.414155
Distribuzione pasti	Cibele Soc. Coop.	Via XXV Aprile, 2 86100 - CAMPOBASSO	0874.484550
Sale per ghiaccio	Angela NOTARTOMASO	C.da Selva 86010 CAMPODIPIETRA	0874.441277
Materiale idraulico	Carmine TESTA - Edilcom	C.da Valle Verde 86010 - FERRAZZANO	0874.411905
Medicinali	Giuseppe CAPOCEFALO	Via Matese, 69 86010 - FERRAZZANO	0874.416517

**PARTE V**  
**DATI SOCIALI**

**PARTE V - DATI SOCIALI**

L'ambiente in cui si muovono le attività di Protezione Civile deve essere conosciuto a fondo, pertanto si riportano le più importanti informazioni territoriali e sociali

**5.1 POPOLAZIONE****ANNO 2001**

LOCALITA'	POPOLAZIONE RESIDENTE	NUCLEI FAMILIARI
Ferrazzano	3.286	1.210

**5.1.1 INVALIDI****PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI**

NOMINATIVO	INDIRIZZO	ANNO DI NASCITA	MOTIVI DELLA NON AUTO SUFFICIENZA
Giuseppina Lucia ANTONACCI	Via Molise, 60	1953	Cecità
Antonio CONCA	Via S. Onofrio, 1	1942	Non deambulante
Aurelio Niro DI IACOVO	Via Municipio, 5	1949	Non deambulante
Maria SFORZA	Via Molise, 33	1925	Non deambulante
Alfredo Giuseppe LEMBO	Via Chiesa, 8	1914	Non deambulante

**PARTE VI**  
**VIABILITA' E COLLEGAMENTI**

**PARTE VI - VIABILITA' E COLLEGAMENTI****6.1 VIABILITA' PRINCIPALE****STRADE PROVINCIALI**

Strada provinciale 58, che collega il Centro abitato con il capoluogo di provincia;

**STRADE COMUNALI**

La rete viaria è completata dalle strade comunali che si presentano asfaltate e con pavimentazione in pietra.

**6.2 FERROVIA**

Non esiste alcun tratto ferrato che attraversa il territorio di Ferrazzano. Lo scalo ferroviario più vicino è quello di Campobasso (5,4 km. circa), i collegamenti con Campobasso sono assicurati da autobus di linea extraurbani.

**6.3 COLLEGAMENTO AEREO****AEROPORTO DI FOGGIA**

Comune: Foggia

Provincia FG

Recapito telefonico: 0881.617916

**AEROPORTO DI CAPODICHINO**

Comune: Napoli

Provincia NA

Recapito telefonico: 081.7896385

**AEROPORTO DI PESCARA**

Comune: Pescara  
Provincia PE  
Recapito telefonico: 085.4313341

**ELISUPERFICI**

All'interno del territorio di Ferrazzano è presente una sola zona per l'atterraggio di elicotteri, ed è il campo sportivo comunale.

**6.4 COLLEGAMENTI CON L'OSPEDALE**

Gli ospedali più vicini sono il Presidio Ospedaliero A. Cardarelli e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che sono raggiungibili in pochi minuti, grazie alla variante realizzata in prossimità di via De Pretis a Campobasso. La distanza da percorrere è di circa 8 km, e non presenta nessun punto di rischio, essendo una strada di nuova costruzione.

**PARTE VII**  
**AREE DI PROTEZIONE CIVILE**

## PARTE VII - AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Le aree di protezione civile si trovano in siti territorialmente sicuri ed hanno lo scopo di accogliere la popolazione nei tempi che immediatamente seguono l'evento calamitoso.

Si distinguono:

- Aree di ammassamento soccorsi;
- Aree di ricovero destinate ad ospitare i campi containers o le tendopoli;
- Punti di attesa;
- Magazzini di raccolta materiali.

### AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel presente piano vengono individuati tra tipi di aree:

Area di ammassamento soccorsi, dove far confluire eventuali volontari e strutture operative di soccorso; nel luogo sarà presente un operatore in grado di fornire le informazioni necessarie e che sarà in costante collegamento con il C.O.C. Qui sarà possibile allestire il campo dei Vigili del Fuoco, un ospedale ed una cucina da campo;

Centri di smistamento o punti di attesa, sono aree all'aperto in zone sicure in cui la popolazione si raduna subito dopo l'evento per avere informazioni e direttive sul comportamento da adottare per superare l'emergenza. Sul posto saranno presenti Vigili Urbani o Carabinieri e volontari che, in costante collegamento con il C.O.C., potranno indirizzare la popolazione nelle previste aree di ricovero e fornirle di acqua e coperte;

Aree di ricovero, sono aree all'aperto in cui creare le tendopoli, roulottepoli ed ospitare i containers, dovranno quindi essere dotate di servizi essenziali (Enel, acquedotto, pubblica fognatura). Nella maggior parte dei casi la cabina elettrica si trova a poche centinaia di metri di distanza quindi, già in tempo di pace occorre predisporre dei pozzetti per l'allaccio alla rete.

Quando ciascuna di queste aree, ad emergenza avvenuta, verrà attivata, dovrà essere individuato un responsabile, con la funzione di capo campo, per ogni area in grado di coordinare e di gestire le attività di assistenza alla popolazione, come distribuzione pasti e censimento persone con particolare riguardo ai disabili.

Vengono individuate inoltre strutture di ricettività (alberghi) che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere la popolazione in caso di emergenza.

Sono stati infine individuati locali utilizzabili come magazzini di raccolta materiali: vestiario, derrate alimentari, ed altro genere di aiuti, nonché di prodotti o macchinari delle attività produttive e commerciali a rischio che necessitano di essere messi in sicurezza.

### 7.1 AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

AREA N° 1	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE (zona ex centro commerciale Arcobaleno)
Proprietà	Comunale

### 7.2 AREE DI RICOVERO

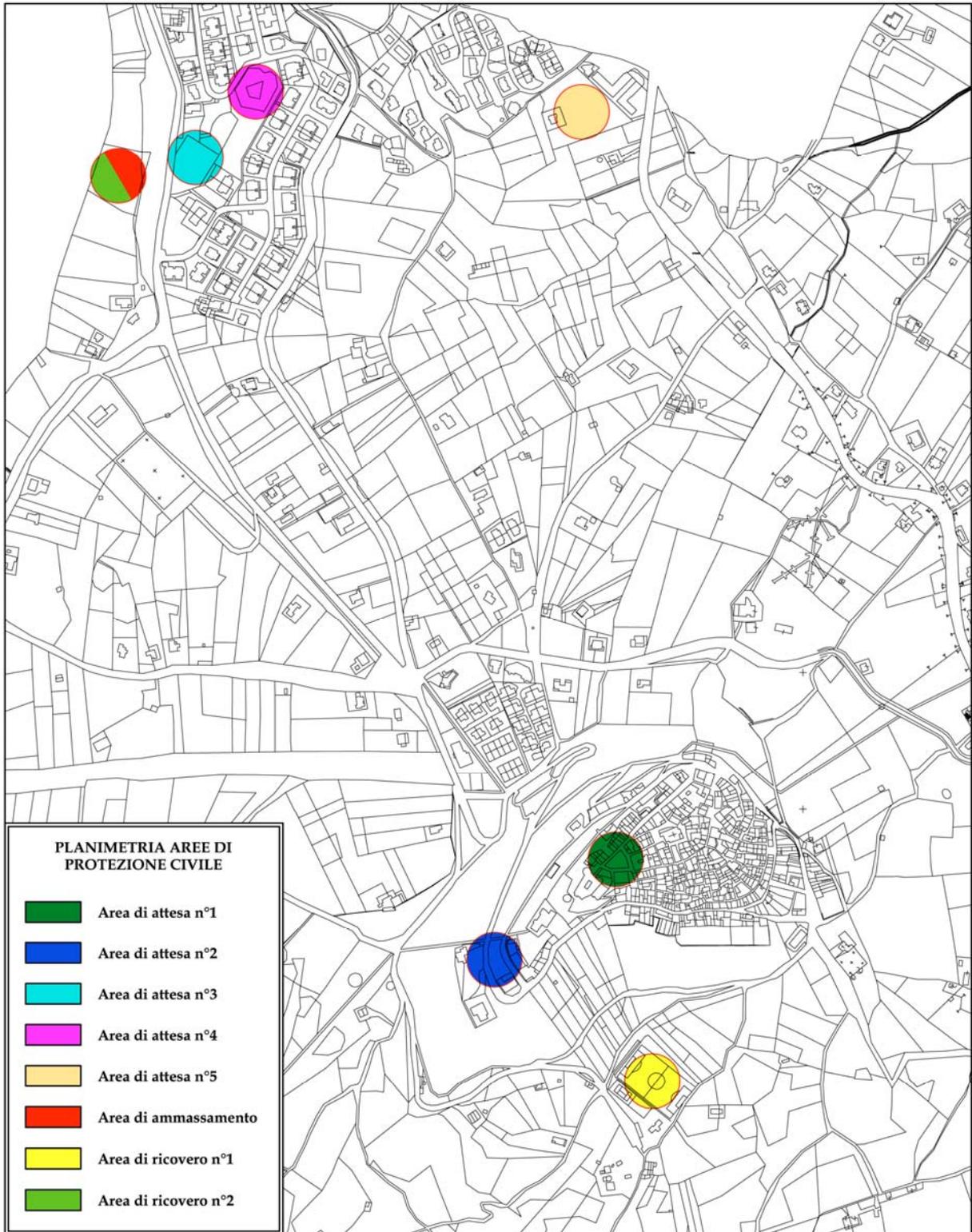
AREA N° 1	CAMPO SPORTIVO DI FERRAZZANO
Proprietà	Comunale

AREA N° 2	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE (zona ex centro commerciale Arcobaleno)
Proprietà	Comunale

### 7.3 PUNTI DI RACCOLTA

Sono stati individuati n° 5 punti di attesa.

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
Piazza Castello	Centro urbano
Giardini comunali	Centro urbano
Parcheggio pubblico	Ex Centro commerciale Arcobaleno
Parcheggio pubblico	Zona antistante la chiesa
Parcheggio pubblico	Zona "Mimosa"



**7.4 STRUTTURE DI RICETTIVITA'**

N°	DENOMINAZIONE	CAMERE	UBICAZIONE
1	Hotel LA PINETA	50	Via Campobasso, 1 86010 - FERRAZZANO Tel. 0874.412712

**PARTE VIII**  
**SCHEDE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**

**PARTE VIII - SCHEDE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA****SCHEMI GUIDA**

Questa sezione contiene uno schema operativo di acquisizione dati.

La Ia parte va compilata in "tempo di pace", con lo scopo di raccogliere informazioni caratterizzanti il territorio e la popolazione; la IIa parte è da compilare in caso di evento accaduto, al fine di costituire un supporto durante le fasi di soccorso.

**PARTE Ia****FUNZIONE 1****TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE**

Istituti/enti/strutture di protezione civile con le quali si sono stipulate collaborazioni o richieste d'interventi.

NOME	INDIRIZZO	TELEFONO
		Telefono principale Cellulare Fax Frequenza radio E-meil Web

TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROPRIETÀ
Sismico	Pubblica
Idrogeologico	Privata
Incendio boschivo	
Industriale	
Incidente stradale/ferroviario/aereo	
Altro	

NOME RESPONSABILE/RIFERIMENTO	INDIRIZZO	TELEFONO
		Telefono principale Cellulare Fax Frequenza radio E-mail Web

**FUNZIONE 2**  
**SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**

**Abitanti:**

Totale residenti: ..... persone  
Residenti nell'area di rischio:..... persone  
Residenti di età >/= 70 anni: ..... persone  
Residenti disabili: ..... persone  
Ospiti degli ospedali e/o delle case di riposo: ..... persone  
Potenziali senza tetto: .....persone  
Potenziali disabili senza tetto: .....persone

**Risorse e mezzi**

N° ..... ambulanze  
N° ..... guardie mediche e/o distretti sanitari

**Necessità**

Personale medico e di assistenza specializzato  
Supporto elicottero per trasporto feriti (questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione stradale)  
Eventuali ambulanze di appoggio a quelle già presenti nel territorio  
Alloggiamento dei senza tetto presso parenti e conoscenti e presso ..... (indicare le strutture adatte a questo scopo)  
Valutazione dei bisogni di necessità specifiche (mediante altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile

**IN CASO DI EVENTO ACCADUTO**

Aggiungere le seguenti voci:  
Numero delle vittime: .....  
Numero dei feriti: .....  
Numero dei dispersi: .....  
Numero dei senza tetto: .....

**FUNZIONE 2**  
**VOLONTARIATO**

Associazioni di volontariato con le quali si sono avute collaborazioni o delle quali si sono richiesti gli interventi

ASSOCIAZIONE	SETTORE <sup>4</sup>	TEMPI DI INTERVENTO			
Nome Telefono responsabile		< 2h	2 - 5h	5 - 12h	12 - 24h
Nome Telefono Responsabile		< 2h	2 - 5h	5 - 12h	12 - 24h
Nome Telefono Responsabile		< 2h	2 - 5h	5 - 12h	12 - 24h

---

<sup>4</sup> Settori: comunicazioni, vigilanza incendi e avvistamento, soccorso, sub e speleologia, socio assistenziali, tecnico, logistico.

**FUNZIONE 2**  
**ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Raccolta dati: strutture ricettive

TIPOLOGIA <sup>5</sup>	NOME	INDIRIZZO	TELEFONO
			Telefono principale Cellulare Fax Frequenza radio E-mail web

Struttura coperta scoperta urbanizzata	Proprietà Pubblica Privata
Anno di costruzione _____	Costruita con criteri antisismici
Tipologia costruttiva Muratura Cemento armato Acciaio altro	Altitudine (m s.l.m.) _____ Superficie (m/2) _____ Coperta (m/2) _____ Scoperta (m/2) _____ N° locali _____ N° persone ospitabili _____ N° posti letto _____

NOME RESPONSABILE/RIFERIMENTO	INDIRIZZO	TELEFONO
		Telefono principale Cellulare Fax Frequenza radio E-meil Web

<sup>5</sup> Tipologia: scuole, alberghi, palestre, palazzetti dello sport, aree scoperte, ecc.

**FUNZIONE 3**  
**MATERIALI E MEZZI**

Mezzi pubblici disponibili nel territorio comunale:

n° .....autobus	in dotazione a .....
n° .....camion tipo .....	in dotazione a .....
n° .....fuoristrada tipo ..... con gancio traino	in dotazione a .....
n° .....autovetture	in dotazione a .....
Attrezzature del Gruppo Volontari di protezione civile	in dotazione a .....
n° .....ambulanze	in dotazione a .....
n° .....autobotti	in dotazione a .....
n° .....autocarri	in dotazione a .....
n° .....autogrù	in dotazione a .....
n° .....gruppi elettrogeni	in dotazione a .....
n° .....motopompa	in dotazione a .....
n° .....pale gommate	in dotazione a .....
n° .....rimorchi	in dotazione a .....

**Necessità:**

Mezzi per lo sgombero di materiali e carcasse di autovetture (ruspe e pale meccaniche, camion)

Attrezzature per lo svuotamento di volumi allagati (pompe) - rischio esondazione / allagamento

Attrezzature per lo spegnimento di incendi - rischio incendio boschivo / incidente industriale / incidente stradale

Personale specifico (VV.FF.) per interventi tecnici e verifica delle strutture con particolare riferimento alla staticità di edifici, ponti, strade

Personale volontario dotato di attrezzatura leggera per lo sgombero di materiali

**FUNZIONE 3**  
**SERVIZI ESSENZIALI****Energia elettrica**

Situazione:

interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località .....

Necessita:

personale tecnico specializzato, gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di  
mantenimento

Elenco cabine di trasformazione (nominativo e codice identificativo cabine)

**Gas**

Situazione:

interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località .....

Necessita:

personale tecnico specializzato

**Acqua**

Situazione:

interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località .....

Necessita:

personale tecnico specializzato di valutazione potabilità e di intervento

*IMPORTANTE: sospensioni superiori alle 24 ore dall'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazione.*

*Controllo della rete e delle opere lungo ... (indicare i tratti di rete suscettibili di danno così come emerso dall'analisi di scenari di rischio)*

**Comunicazioni telefoniche**

Situazione:

interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località .....

Necessita:

personale tecnico specializzato

*IMPORTANTE: sospensioni superiori alle 24 ore dall'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazione.*

Centrale telefonica                    (posizione ed indirizzo)

Elenco armadi di distribuzione TELECOM:

- ..... (posizione, indirizzo, codice identificativo)
- .....
- .....
- .....
- .....

**FUNZIONE 4**  
**CENSIMENTO DANNI**

Raccolta dati: beni culturali ed edifici d'interesse collettivo

TIPOLOGIA <sup>6</sup>	NOME	INDIRIZZO	TELEFONO
			telefono principale cellulare fax frequenza radio E-mail

Attuale destinazione d'uso _____	Caratteristiche del sito	
Anno di costruzione _____	Altitudine (m. s.l.m.) _____	
Tipologia costruttiva	In piano	
Muratura	In pendio	
Cemento armato	Su rilievo	
Acciaio	Su riporto	
Altro	In avvallamento	
Stato di conservazione _____	Superficie (m2) _____	
Costruita con criteri antisismici		
Proprietà	Presenza di elementi di valore artistico	
Pubblica <input type="checkbox"/> Privata <input type="checkbox"/>		
Maggiore concentrazione di persone	Affreschi	Stucchi
Giorno/i _____	Sculture	Bassorilievi
Fascia oraria: dalle ore _____ alle ore _____	Dipinti	Facciata
Numero massimo di persone _____	Arredi	Campanili/torri
	Altro	
Presenza di sistemi antincendio	Presenza di sistemi di sicurezza	
Presenza di scale antincendio	N° addetti gestione e vigilanza _____	

NOME RESPONSABILE/RIFERIMENTO	INDIRIZZO	TELEFONO
		telefono principale cellulare fax frequenza radio E-mail

<sup>6</sup> Tipologia: chiese, musei, palazzi storici, monumenti, centri direzionali, centri commerciali, cinema, teatri, discoteche, ecc.

## FUNZIONE 4 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

### Viabilità di soccorso

Accessi al centro abitato/ zona industriale/ turistica/ altro

#### 1° Caso

non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso

*percorso di accesso 1: (descrizione percorso)*

*percorso di accesso 2: (descrizione percorso)*

*percorso di accesso 3: (descrizione percorso)*

*percorso di accesso ...: (descrizione percorso)*

*percorso di accesso ...: (descrizione percorso)*

#### 2° Caso

interruzione degli accessi per ... (descrizione della causa dell'interruzione)

Percorsi alternativi:

accesso da ... (descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza)

Necessità:

mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, mezzi per rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale in località ... (descrizione delle eventuali opere provvisorie necessarie)

### Viabilità del centro abitato

Situazione:

interruzione prolungata delle vie per ... (crollo sede stradale, sfondamento della sede lungo i tratti ..., accumulo di materiale, altro)

Necessità:

mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, mezzi per rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale in località .... (descrizione delle eventuali opere provvisorie necessarie)



**TUTTE LE FUNZIONI**

Messaggio telefonico (o radio)

Funzione: \_\_\_\_\_

Data : \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Operatore: \_\_\_\_\_

Ha telefonato: \_\_\_\_\_

(recapito: \_\_\_\_\_)

Messaggio: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Registrazione attività

DATA	ATTIVITA' ASSEGNATA A	FUNZIONE	ATTIVITA' ESPLETATE

**PARTE IIa**

**DA COMPILARE AD EVENTO ACCADUTO**

**FUNZIONE 1**

**TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE**

Caratteristiche del fenomeno

Superficie coinvolta (Kmq):

---

Tipologia del fenomeno<sup>9</sup>:

---

Punto d'origine dell'incidente:

---

Danni subiti nel territorio:

---

---

<sup>9</sup> Tipologie: alluvione, esondazione, allagamento, sisma, incendio boschivo, incidente industriale, incidente stradale/ferroviario/aereo, altro.

**FUNZIONE 2**  
**SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**

**Danni alle persone**

Numero di vittime: \_\_\_\_\_

Numero di feriti: \_\_\_\_\_

Numero di dispersi: \_\_\_\_\_

Numero di senza tetto: \_\_\_\_\_

**FUNZIONE 2**  
**VOLONTARIATO**

Attivazione in emergenza delle associazioni di volontariato

ASSOCIAZIONE	DESTINAZIONE
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro

**FUNZIONE 3**  
**MATERIALI E MEZZI**

Scheda di richiesta e consegna materiali per il Comune o COM

MATERIALI	Necessità (alta - media - bassa)	N.
Cucine		
Gruppi elettrogeni		
Impianti elettrici esterni		
Impianti elettrici interni		
Padiglioni igienici (CAPI)		
Posti letto (CAPI)		
Roulottes (DPC)		
Stufe (CAPI)		
Tende (CAPI)		
WC Chimici (CAPI)		

Richiedente: \_\_\_\_\_ Destinazione: \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Fraz. di \_\_\_\_\_

Firma (Richied.): \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Bolla di consegna n° \_\_\_\_\_

MATERIALI	Tipo	N.
Cucine		
Gruppi elettrogeni		
Impianti elettrici esterni		
Impianti elettrici interni		
Padiglioni igienici (CAPI)		
Posti letto (CAPI)		
Roulottes (DPC)		
Stufe (CAPI)		
Tende (CAPI)		
WC Chimici (CAPI)		

Assegnante: \_\_\_\_\_

Assegnatario: \_\_\_\_\_ Destinazione: \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Fraz. Di \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

### FUNZIONE 3

#### SERVIZI ESSENZIALI

##### Danni alle RETI DI ACQUA, LUCE, GAS

- Servizio interrotto (acqua, luce, gas): \_\_\_\_\_
- Ubicazione dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Gravità dell'interruzione:
  - Lieve (riattivabile entro le 24 ore)
  - Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

##### Danni alle RETI DI SERVIZIO (oleodotto - metanodotto)

- Servizio interrotto (oleodotto, metanodotto, altro): \_\_\_\_\_
- Ubicazione dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Valutazione dei danni indotti: \_\_\_\_\_

##### Danni alle RETI DI TELECOMUNICAZIONI

- Ubicazione dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Gravità dell'interruzione:
  - Lieve (riattivabile entro le 24 ore)
  - Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

## FUNZIONE 4

### CENSIMENTO DANNI

#### Danni a STRUTTURE ABITATIVE

- Edifici distrutti o fortemente compromessi: \_\_\_\_\_
- Piani terra inondati (ubicazione) – rischio esondazione/allagamento: \_\_\_\_\_
- Piani incendiati (ubicazione) – rischio incendio boschivo/incidente industriale: \_\_\_\_\_
- Edifici con danni non industriali: \_\_\_\_\_

#### Danni a STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE (opere di contenimento)

- Opera distrutta (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_
- Opera lesionata gravemente (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_
- Opera lesionata lievemente (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_

#### Danni alle ATTIVITA' di carattere industriale, commerciale ed artigianale

- Edifici distrutti o fortemente compromessi: \_\_\_\_\_
- Piani terra inondati (ubicazione) – rischio esondazione/allagamento: \_\_\_\_\_
- Piani incendiati (ubicazione) – rischio incendio boschivo/incidente industriale: \_\_\_\_\_
- Edifici con danni non strutturali: \_\_\_\_\_

#### Valutazioni sulla ripresa della produzione/vendita per ogni singola attività

- Il giorno successivo
- Entro una settimana
- Oltre una settimana

## FUNZIONE 4

### STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

#### Danni alla RETE STRADALE

- Interruzione/i (ubicazione): \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione:
  - crollo della sede viaria
  - ostruzione della sede viaria
  - crollo opera di attraversamento
  - compromissione opera di attraversamento
- Gravità dell'interruzione:
  - lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
  - grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
  - permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

#### Danni alla RETE FERROVIARIA

- Interruzione/i (ubicazione): \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione:
  - crollo massicciata ferroviaria
  - ostruzione sede ferroviaria
- Gravità dell'interruzione:
  - lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
  - grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
  - permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

**FUNZIONE 4**  
**TELECOMUNICAZIONI**

Attivazione in emergenza dei radioamatori

ASSOCIAZIONE	DESTINAZIONE
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro

FUNZIONE 2  
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Registro per la gestione di generi di varia necessità

Registro località \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

GENERI	RICHIESTE			CONSISTENZA MAGAZZINO		
	Richieste ricevute	Richieste espletate	Richieste da espletare	Consistenza	Movimentazione	
					Entrate	Uscite
Abiti						
Acido						
Ammoniaca						
Asciugacapelli						
Assorbenti e pannolini						
Calze/Collant						
Coperte						
Cotone						
Dentifricio						
Detersivi						
Disinfettanti						
Giacconi						
Intimo bambino						
Intimo donna						
Intimo uomo						
lenzuola						

GENERI	RICHIESTE			CONSISTENZA MAGAZZINO		
	Richieste ricevute	Richieste espletate	Richieste da espletare	Consistenza	Movimentazione	
					Entrate	Uscite
Letti						
Materassi						
Ombrelli						
Rasoio barba e schiuma						
Rotoli polietilene						
Rotoli carta igienica						
Sacchi immondizia						
Sapone						
Scope						
Stivali						
Stoviglie varie plastica						
Stufe						
Teli polietilene						
Tovaglioli carta/fazzoletti						

**FUNZIONE 2**  
**ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Registro per la gestione degli alimenti

Registro località \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

ALIMENTI	RICHIESTE			CONSISTENZA MAGAZZINO		
	Richieste ricevute	Richieste espletate	Richieste da espletare	Consistenza	Movimentazione	
					Entrate	Uscite
Acqua minerale						
Biscotti/merendine						
Caffè						
Carne in scatola						
Dadi						
Dolci e cioccolato						
Farina						
Fet.biscottate/pancarrè						
Formaggi/ini						
Frutta fresca						
Latte						
Latte in polvere						
Legumi						
Miele						
Olio d'oliva						
Olio di semi						

ALIMENTI	RICHIESTE			CONSISTENZA MAGAZZINO		
	Richieste ricevute	Richieste espletate	Richieste da espletare	Consistenza	Movimentazione	
					Entrate	Uscite
Orzo						
Pappe omogeneizzate						
Pasta						
Patate						
Pomodoro in scatola						
Riso						
Sale						
Succhi di frutta						
Sughi pronti						
Thè/camomilla						
Tonno in scatola						
Verdure fresche						
Vino						
Zucchero						

**FUNZIONE 3**  
**UNITA' DI COORDINAMENTO DELLE FRAZIONI**

Attivazione in emergenza del personale delle frazioni

N° CIRC.	PERSONALE	DESTINAZIONE	ATTIVITA'
	(nome)	C.O.C C.O.M. C.C.S. Punti strategici altro	

## CONCLUSIONI - VITALITA' DEL PIANO

Il piano di emergenza costituisce una risorsa ed è una ricchezza, pertanto non va lasciato "invecchiare", ma deve essere reso vivo individuando delle persone che lo aggiornino e lo attuino.

Affinché il piano possa essere efficace, sono necessari: un aggiornamento periodico, la verifica attraverso esercitazioni, e l'informazione alla popolazione.

### 1. Aggiornamento periodico

La pianificazione di emergenza, risente fortemente dei cambiamenti dell'assetto del territorio, sia dal punto di vista fisico che antropico, occorre pertanto tenere costantemente aggiornati i seguenti parametri:

- *Evoluzione del territorio;*
- *Aggiornamento delle tecnologie scientifiche per il monitoraggio;*
- *Progresso della ricerca scientifica per l'aggiornamento dell'evento massimo atteso.*

### 3. Attuazione delle esercitazioni

L'esercitazione è il mezzo fondamentale per verificare l'adeguatezza del modello d'intervento, la disponibilità e l'operatività di uomini e mezzi.

- *Le esercitazioni sono classificate in:*
- *Per posti di comando: quando coinvolgono unicamente gli organi direttivi e le reti di comunicazione;*
- *Esercitazioni operative: quando coinvolgono solo le strutture operative, con l'obiettivo specifico di saggiarne la reattività, l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento;*
- *Esercitazioni dimostrative: movimenti di uomini e mezzi che hanno finalità insita nella denominazione;*
- *Esercitazioni miste: quando sono coinvolti uomini e mezzi di amministrazioni ed Enti diversi.*

### 3. Informazione alla popolazione

La sua conoscenza da parte della popolazione, è l'elemento fondamentale per rendere un piano efficace. L'informazione deve essere caratterizzata da uno stretto rapporto tra: conoscenza - coscienza - autodifesa:

- *Conoscenza: intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento, mediante l'uso corretto di possibile rischio dei mass-media;*

- *Coscienza: intesa come presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio;*
- *Autodifesa: intesa come adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme.*

## MODULISTICA

Per articolare con efficacia e senza fibrillazioni della struttura amministrativa tutto il settore della Protezione Civile, pianificando le diverse casistiche che possono interessare il territorio e la popolazione, occorre una modulistica completa, che consenta, all'interno di un sistema talmente complesso, di muoversi con sufficienti celerità e sicurezza, abbattendo tempi e conseguenti rischi di maldestra opera di soccorso alle popolazioni colpite. Per questo, all'interno del Piano Comunale di Protezione Civile, è stata predisposta la modulistica di riferimento per la gestione delle emergenze.

## CENTRO OPERATIVO COMUNALE E DEL CENTRO OPERATIVO MISTO COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO

- Il luogo che è sede del C.O.M. in emergenza, è un sito territorialmente sicuro, non esondabile e possibilmente sismico, residente vicino alla ferrovia e all'autostrada, con parcheggi sufficienti, coi servizi generali vicini e con una piazzola o un campo sportivo vicino per l'atterraggio degli elicotteri. In via provvisoria è alloggiato in una scuola, che è sempre gradita per la presenza di più locali e di diversi servizi igienici.
- Non appena scattata l'emergenza, il Piano Comunale prevede la messa in opera dei servizi necessari a garantire il funzionamento del centro, la cui struttura logistica è pianificata dalla funzione "Servizi Essenziali", mentre l'ulteriore aspetto logistico e amministrativo viene curato dalla Funzione Comunale n° 8 "Supporto Amministrativo". Occorre verificare subito la cartografia stradale, al fine di chiarire dall'inizio i problemi logistici e di distanza necessari a sviluppare al meglio la strategia dei soccorsi.
- Insediare da subito tutte le componenti secondo il Decreto di nomina del Prefetto, chiedendo allo stesso (che è il primo interlocutore dal punto di vista organizzativo appena si mette in piedi la macchina dei soccorsi) la presenza di tutte le necessarie strutture operative.
- Accertarsi di tutto quanto può essere logisticamente rilevante per garantire una buona partenza delle attività di emergenza. Iniziare chiedendo alla Telecom l'installazione in numero sufficiente di linee telefoniche entro 60 minuti.
- Le funzioni di supporto devono stare assieme al coordinatore e separate fisicamente dalle strutture operative (bastano due tavoli diversi).
- È importante aggiungere fra i servizi presenti anche quello dell'assistenza tecnica e giuridica agli Enti Locali, necessario soprattutto se siamo di fronte ad un disastro che coinvolge molti comuni.
- Costituire da subito un servizio di segreteria efficiente, utilizzando magari il volontariato: occorrono almeno 2 fax e 2 PC, con 1 persona addetta al protocollo, 1 alle fotocopie, 1 ai fax e 2 alla dattilografia, un aggancio Internet ed un Data Base giuridico - amministrativo con i relativi operatori.

- È necessario inoltre che venga istituito e funzioni stabilmente un perfetto sistema di risposta telefonica per chi chiede informazioni sul disastro e le sue conseguenze, nonché sulle attività dei soccorritori. Necessitano quindi alcune linee telefoniche i cui numeri verranno diffusi all'esterno, a differenza di quasi tutti gli altri telefoni del C.O.M., che almeno per i primi giorni devono evitare assolutamente gli intasamenti. Utile l'eventuale presenza di uno o più Numeri Verdi.
- Occorre senz'altro un efficiente sistema di accoglienza per il pubblico in uno spazio attiguo ma non coincidente con la sala situazioni del C.O.M. stesso. Questa funzione, all'interno dell'Assistenza alla popolazione, deve essere organizzata dal C.O.C. nelle immediate vicinanze.
- Va decisa fin dall'inizio la modalità di raccolta di materiali e mezzi, con particolare riferimento alla capacità di spesa, alla delega alla firma, ai criteri da seguire per gli ordinativi di acquisto per forniture di beni e servizi e per la relativa rendicontazione. Utilizzare la relativa modulistica che il Piano deve aver previsto.
- Se possibile, e soprattutto per le cose importanti, comunicare sempre per iscritto e via fax. Mai per telefono sulle decisioni importanti.
- Aggiornare sempre e senza pause in tempo reale i dati sul fabbisogno di risorse della popolazione colpita: sfollati, evacuati, abitazioni lesionate, particolari casistiche mediche, ecc. (non "materiali e mezzi");
- Parlare subito con i Sindaci e chiedere sempre la presenza fisica al C.O.M. di loro rappresentanti (rilascio buoni, autorizzazioni, certificazioni, ecc.);
- Organizzare riunioni serali quotidiane (almeno all'inizio dell'emergenza) con i sindaci lontano dal C.O.M.;
- Mai ricevere richieste dirette: dirottare tutto sui comuni. La funzione "mezzi e materiali" riceverà comunicazione di richiesta o fabbisogno dai Sindaci, a seguito del filtro effettuato dal Comune sulle richieste private, e provvederà all'invio necessario.
- Le provvidenze sotto forma di mezzi e materiali a stoccaggio, soprattutto quelle dello Stato, arrivano tutte presso il C.C.S. o un altro sito lontano dal C.O.M. lì la funzione "mezzi e materiali" invierà l'esercito, la G.d.F., il volontariato, la C.R.I. ad effettuare le operazioni di carico e di trasporto alle singole destinazioni.

- Durante la gestione di un'emergenza territoriale, il sistema dei soccorsi non deve trascurare l'importantissimo aspetto dell'informazione pubblica, occupandosi della salvaguardia della popolazione, la quale deve essere messa in grado di conoscere almeno sommariamente, oltre all'evolversi oggettivo della situazione, anche le tecniche di intervento con le quali la macchina pubblica si sta muovendo in favore dei cittadini.

Ma soprattutto grazie ad una corretta e tempestiva informazione che la struttura degli eventuali soccorsi può indirizzare anche i comportamenti singoli e collettivi della popolazione al fine di preservarne l'incolumità di fronte a disastri e alle loro conseguenze anche indotte. All'interno della funzione n° 8 deve quindi trovare spazio l'addetto stampa, che dovrà occuparsi della formazione della sala stampa e dei rapporti con i giornalisti. Il Responsabile dell'Ufficio Stampa per l'emergenza avrà cura di organizzare la struttura dell'eventuale sala stampa, indicata preventivamente in sede di pianificazione all'interno delle elaborazioni della Funzione Comunale n° 8.

## ASPETTI IGIENICO - SANITARI DELL'EMERGENZA

In caso di emergenza, non vanno trascurati aspetti fondamentali di carattere igienico - sanitario, medico, veterinario e farmaceutico che devono essere compresi tra i servizi da garantire assolutamente. Soprattutto per il contenimento dei rischi igienico - sanitari che potrebbero derivare dalla permanenza prolungate di detriti e rifiuti di vario genere nei luoghi delle calamità (es. dissesto idrogeologico e presenza di fanghi e materiali di risulta conseguenti agli eventi alluvionali), sono senz'altro necessari alcuni interventi che andremo ad elencare:

### DISINFEZIONE

Si procede attraverso la distribuzione di prodotti disinfestanti (sali di ammonio quaternario) sui cumuli di rifiuti e sulle aree in cui sono stati anche temporaneamente stoccati. Tali prodotti uniscono un buon potere battericida ad un elevato grado di sicurezza.

Per la disinfezione di vani, arredi e suppellettili, sommersi da fango o rifiuti, dopo un accurato lavaggio con normali detergenti, dovrà essere effettuato un trattamento con ipoclorito di sodio (varichina, amuchina). I muri, dopo la pulizia e disinfezione, dovranno essere imbiancati a calce.

I suddetti materiali dovrebbero trovare una normale collocazione, in via cautelativa, tra i materiali di magazzino del Comune.

### DISINFESTAZIONE

La presenza di materiale putrescibile, unita ad una permanenza prolungata di cumuli di rifiuti e ad eventuali innalzamenti della temperatura, potrebbero determinare lo sviluppo di popolazioni di insetti infestanti (mosche in particolare). Se si osserva l'inizio di tale fenomeno, occorre trattare i rifiuti con insetticidi a base di piretro o piretroidi. Queste sostanze presentano scarsa tossicità, ma possono determinare effetti allergizzanti in soggetti predisposti. È pertanto necessario, prima dei trattamenti, avvisare adeguatamente la cittadinanza. Anche di queste sostanze conviene tenere scorta presso i magazzini comunali. Come pure occorre mantenere una scorta di esche rodenticide per i ratti che in caso di stoccaggio dei rifiuti e di fango alluvionale riversato, tendono a proliferare immediatamente.

**ACQUE POTABILI**

Il Servizio di Sanità Pubblica dovrà effettuare giornalmente i controlli accurati sugli acquedotti dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi. Anche i pozzi privati dovranno essere sottoposti a controlli prima di essere riutilizzati. Accanto alle analisi batteriologiche di base (coliformi totali e fecali, streptococchi fecali), dovranno essere ricercati i seguenti parametri chimici: nitrati, nitriti e idrocarburi.

**PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E ALIMENTI DETERIORATI**

In caso di eventi alluvionali, a scopo precauzionale il Sindaco dovrà emettere Ordinanza provvisoria di divieto di consumo e vendita dei prodotti ortofrutticoli, in attesa di controlli accurati.

In caso di individuazione di alimenti deteriorati, occorrerà rivolgersi al Servizio Veterinario (Pietrasanta 792373 e Viareggio 941671 o al Servizio di Sanità Pubblica 50054 e 50254).

**ELIMINAZIONE DI CAROGNA DI ANIMALI E DISINFEZIONE ALLEVAMENTI**

Per questo trattamento, che prevede l'utilizzo della calce o la tecnica dell'incenerimento, occorre rivolgersi al Servizio Veterinario (Pietrasanta 792379 e Viareggio 941671).

**VACCINAZIONE ANTITETANICA**

Appare utile in caso di emergenza, istituire presso i Distretti Socio - Sanitari il servizio di vaccinazione gratuita antitetanica a richiesta degli interessati.

La vaccinazione è consigliata, oltre che in caso di ferita, anche per chi non è stato mai vaccinato e per chi ha effettuato il richiamo da più di dieci anni. Il servizio ha valore soprattutto per operatori e volontari impiegati nella rimozione dei fanghi e/o dei rifiuti e detriti. Attenzione però alla dichiarazione liberatoria da rendere agli operatori rispetto alle sostanze da assumere, che derivano dal plasma umano, e sulle quali l'Azienda non prende responsabilità.

## **SERVIZIO MEDICO DI EMERGENZA**

L'interlocutore principe degli Enti territoriali è il 118.

La sala operativa dell'Azienda è in grado di mobilitare gradualmente con i tempi accettabili la struttura operativa sanitaria territoriale, a condizioni che le notizie ricevute siano precise, dettagliate e ricevute da interlocutori istituzionali accreditati.

Occorrerà quindi, via radio o via telefono (il Centro Polifunzionale è collegato via radio) passare informazioni attendibili sull'estensione territoriale dei fenomeni, sui danni prodotti nonché sui rischi immediati o secondari per cose e persone.

In occasione delle attività di emergenza, il servizio U.S.L. provvederà a garantire l'immediata attivazione delle strutture di primo intervento, mobilitando con procedura propria i Dipartimenti ospedalieri in grado di garantire pronta accoglienza alle diverse patologie e dare risposta immediata ad ogni tipo di urgenza, compresi i trasferimenti presso apposite strutture di casi particolarmente difficili.

Da quel momento, l'Azienda dovrà coordinarsi presso la struttura operativa organizzata, al fine di effettuare da lì il monitoraggio e la direzione della parte di competenza. In condizioni di emergenza, infatti, la AUSL costituisce una precisa funzione di supporto del C.O.M., per cui garantirà la presenza stabile in 24 h di un servizio efficiente a continuo contatto con tutte le strutture operative e le altre funzioni di supporto.

Per l'attivazione del personale da parte della U.S.L. in condizioni non di emergenza (Servizio Igiene pubblica del territorio), i numeri sono i seguenti:

50054 orario 8:00 - 14:00;

50254 orario 8:00 - 14:00;

9491 / 9492 in orario 14:00 - 20:00;

Dopo le 20 e per il notturno va attivata la reperibilità notturna attraverso il centralino dell'Ospedale (9491 / 9492).

## **IL SERVIZIO FARMACEUTICO**

È questo un aspetto particolarmente delicato all'interno del sistema di emergenza sanitaria. La somministrazione di farmaci urgenti, con particolare riferimento alle richieste che provengono d'urgenza da persone sottoposte a sgombero e evacuate o isolate in frazioni montane, richiede tempi di reazione velocissimi e la riduzione dei problemi burocratici connessi all'esigenza della presentazione delle ricette mediche.

Particolarmente per psichiatrici, asmatici, diabetici, e cardiopatici, occorre individuare una procedura di emergenza per la consegna rapida da parte delle farmacie precettate dei farmaci richiesti senza la consueta procedura.

Il Piano di Protezione Civile dell'Azienda regola a parte il servizio farmaceutico per casi specifici, che in ogni caso dovrà essere trattato attraverso le farmacie locali.

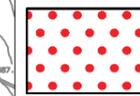
## **CARTOGRAFIA ALLEGATA**

# COMUNE DI FERRAZZANO

- Progetto Vigilpro -

## CARTA GEOMORFOLITOLOGICA

### Legenda



**DEPOSITI DETRITICI RECENTI ED ATTUALI**  
Materiale detritico costituito da clasti eterometrici di natura calcarea in matrice argilloso-sabbiosa.



Arenarie giallastre grossolane con intercalazioni di argille e marne argillose di colore grigio e verdastro. (Serravalliano)



Quarzoareniti giallastre e grigiastre con clasti di quarzo arrotondato a grana media e grossa, in strati medi e spessi e talvolta gradati, con intercalazioni di argille e marne argillose verdastre e calcareniti grigie. (Burdigaliano sup. - Langhiano sup.)

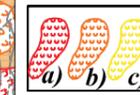


**FORMAZIONE ARGILLOSO - MARNOSA**  
Argille marnose talvolta scagliose e marne verdastre foliettate con intercalazioni di calcilutiti e calcareniti chiare in strati sottili. (Paleogene - Burdigaliano)



**FORMAZIONE CALCAREO - MARNOSA**  
Calcareniti e breccie calcaree biancastre in strati centimetrici e decimetrici con intercalazioni di argille marnose. Verso l'alto calciruditi e calcareniti grigiastre e biancastre a matrice biolitoclastica con Alveoline e Nummuliti. (Cretacico sup. - Paleogene)

### Forme, processi e depositi gravitativi di versante



**Corpo di frana complessa:**  
a) attiva  
b) quiescente  
c) stabilizzata

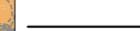


**Orlo di scarpata**



**Contropendenza**

### Elementi geologico-strutturali



**Contatto stratigrafico certo**

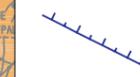


**Lineamento tettonico**

### Forme, processi e depositi per acque correnti superficiali



**Solco da ruscellamento concentrato**  
(l'apice dei markers è rivolto a valle)



**Orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia attiva**



**Sorgente**



**Area di attesa della popolazione**



**Area di ricovero della popolazione**

**MODULISTICA**

OGGETTO: Approvazione del verbale di somma urgenza e impegno di spesa di massima

LAGIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO

- che il giorno \_\_\_\_\_ un violento \_\_\_\_\_ si è abbattuto su ampi territori della regione \_\_\_\_\_, provocando danni ingentissi;
- che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati

## U.O. LAVORI PUBBLICI

**Oggetto: Lavori di somma urgenza effettuati a seguito eventi calamitosi del**

---

### FOGLIO D'ONERI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale Rappresentante della ditta \_\_\_\_\_ intervenuta con mezzi meccanici e uomini per lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del \_\_\_\_\_ in seguito alla chiamata dell'Amministrazione Comunale di \_\_\_\_\_ per effettuare i seguenti interventi: \_\_\_\_\_

#### **Si impegna**

- a) ad accettare per i lavori in oggetto i prezzi unitari così come indicati nell'allegato "A" del presente foglio di oneri, facente parte integrante e sostanziale del foglio di oneri stesso;
- b) a sottoporre all'Ufficio Tecnico Comunale la distinta dei lavori effettuati come "somma urgente" con indicazione:
  - 1) Luogo dell'intervento;
  - 2) Durata dell'intervento;
  - 3) Mezzi e mano d'opera impegnati;
  - 4) Importo complessivo.

Tale distinta verrà verificata e confrontata con i dati in possesso dell'U.T.C.;

- c) a emettere regolare fattura per i suddetti lavori solo a seguito di N.O. rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale per ogni singolo intervento così come precedentemente descritto;
- d) ad assumere completamente in carico ogni onere relativo agli adempimenti: contratto nazionale di lavoro degli operai, oneri previdenziali, assicurativi e

sicurezza nei cantieri, nonché a dare atto che i prezzi accettati, come da punto a), si devono intendere comprensivi di ogni onere sopra descritto e di qualsiasi altro anche se non menzionato.

Li \_\_\_\_\_

**L'IMPRESA**

**p. presa visione: il Tecnico Comunale**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## CONTRATTO DI LOCAZIONE PROVVISORIO

Ex art. 11, comma 2°, L. 359/92

1. Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale più la copia per l'Ufficio del Registro, da valere ad ogni altro effetto di legge,

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

Concede in locazione per uso abitazione a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in

\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

Che accetta, l'Unità Abitativa sita in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, composto da \_\_\_\_\_ vani, di cui \_\_\_\_\_ camere, \_\_\_\_\_ servizi igienici, cucina, soggiorno e \_\_\_\_\_

2. L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso civile abitazione del conduttore.
3. La locazione avrà durata di \_\_\_\_\_ mesi, con decorrenza a far data dal \_\_\_\_\_
4. Previa certificazione di agibilità, rilasciata dalle Autorità Competenti, sull'edificio precedentemente utilizzato dal locatore, il conduttore dovrà entro 15 gg. dalla data di tale certificato, disdettare il contratto e rendere libero e disponibile l'immobile.
5. Senza il preventivo assenso della parte locatrice, il conduttore non potrà sublocare, anche parzialmente, l'immobile e comunque concedere ad altri il contratto ed i locali a qualsiasi titolo.
6. Il prezzo di locazione viene convenuto ed accettato dal conduttore in Euro \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_) mensili, somma che il conduttore si obbliga a pagare mediante versamento mensile da effettuarsi presso Istituto di Credito che la parte locatrice indicherà o mediante altre forme di pagamento, precedentemente concordate tra le parti e comunque certificate.
7. Il pagamento del canone e quant'altro dovuto, anche per oneri accessori, non potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato pagamento, per qualunque causa, anche di una sola rata, costituisce in mora il conduttore.

8. Il conduttore dichiara di aver esaminato i locali affittati e di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione, privi di difetto che ne possa impedire l'utilizzo, obbligandosi, pertanto a restituirli nello stesso stato al momento del rilascio.
9. Restano a carico del conduttore le riparazioni di piccola manutenzione nonché l'ordinaria manutenzione e tutte quelle previste dagli artt. 1576 e 1609 del Codice Civile. Il conduttore è tenuto altresì al pagamento degli oneri accessori ai sensi dell'art. 9 della legge 359/92.
10. Il conduttore esonera espressamente la parte locatrice da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potrebbero causare a terzi.
11. Ogni aggiunta e/o miglioria ai locali ed ogni altra innovazione non potrà essere fatta dal conduttore senza il preventivo assenso scritto della parte locatrice. Qualora venissero compiute delle migliorie e/o addizioni, anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenerle senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciandovi espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, il conduttore avrà l'obbligo, a semplice richiesta della parte locatrice, anche nel corso della locazione, della reimmissione in pristino a proprie spese.
12. Il presente contratto viene stipulato in conseguenza degli eventi \_\_\_\_\_ in atto o successi alla data del \_\_\_\_, che hanno interessato la regione \_\_\_\_\_, e costituisce titolo per attingere alle provvidenze economiche di cui all'art. \_\_\_\_ dell'Ordinanza Ministeriale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
13. L'inosservanza delle disposizioni di cui alle clausole n:2,5 e 8 produrrà ipso jure la risoluzione del contratto.
14. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di locazioni ad uso abitativo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti a \_\_\_\_\_

Lì \_\_\_\_\_

**IL LOCATORE**

**IL CONDUTTORE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## COMUNE DI FERRAZZANO

### U.O. LAVORI PUBBLICI

#### ALLEGATO "A"

*Oggetto: Prezzi orari dei noli e mano d'opera da applicare agli interventi di somma urgenza a seguito eventi calamitosi del \_\_\_\_\_*

1. Bilico	€ 63,65
2. Autocarro medio: 330-160-619-170-190-697	€ 49,20
3. Autocarro leggero: 120-100-159-684-130-110	€ 40,50
4. Camion piccoli	€ 34,75
5. Camioncini	€ 28,90
6. Trattore con rimorchio	€ 40,50
7. Carrellone	€ 52,10
8. Escavatore grosso	€ 57,85
9. Escavatore medio	€ 49,20
10. Escavatore piccolo	€ 40,50
11. Mini escavatore	€ 34,75
12. Pale meccaniche:	
- grossa	€ 49,20
- media	€ 46,30
- piccola e terna	€ 40,50
- bobcat	€ 37,60
- bobcat medio	€ 34,75
- bobcat piccolo	€ 31,85
13. Ragno	€ 57,85
14. Autocarri con: gru, benna e mordente	€ 46,30
15. Canal jet combinato: con n. 2 operatori	€ 57,85
16. Operaio:	
- specializzato	€ 22,00
- qualificato	€ 20,82
- comune	€ 19,65
17. Motocompressore con martello demolitore	€ 26,05

**Oggetto** Ordinanza contingibile ed urgente: ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art. 13 D. L.vo 5.2.1997 n.22.

#### **IL SINDACO**

#### **RILEVATO**

il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito il Comune di Terrazzano e i Comuni della Regione Molise il giorno \_\_\_\_\_;

#### **CHE**

in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

#### **CONSIDERATA**

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico-sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

#### **ATTESO**

che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico-sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

#### **RITENUTO OPPORTUNO**

Provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. \_\_\_\_\_ emessa in data odierna, occupare un'area in Località \_\_\_\_\_ di superficie totale pari a circa mq. \_\_\_\_\_, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (provincia) metterà a disposizione;

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n.833;

VISTO l'articolo 13 della D.vo n.22 del 5.2.1997;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n.225;

VISTO l'articolo 38 comma 2 a) della Legge 8.6.1990 n.142 in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti.

### ORDINA

- 1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento sismico, che verranno attuate nel Comune di Ferrazzano con le seguenti modalità:
    - carico di rifiuti nelle varie zone dei Comuni colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
    - stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in località \_\_\_\_\_, ai fini del loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia).
  - 2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del \_\_\_\_\_ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;
  - 3) Di provvedere, di concerto con la Azienda U.S.L. n. \_\_\_\_, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento ( sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;
  - 4) L'U.T.C. e il Comando di polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di \_\_\_\_\_
-

- 5) Che copia della presente ordinanza venga trasmessa al ministero della sanità così come previsto dall'art. 13 del D.vo 5.2.1997 n.22 per quanto di competenza.

Dalla Casa Comunale lì, \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**Oggetto: occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di detriti e rifiuti.**

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito il Comune di Terrazzano e i Comuni della Regione Molise il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE**

in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

**CONSIDERATA**

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico-sanitario, per l'ambiente e la pubblica incolumità;

**CONSIDERATO**

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO**

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di una piazzola da adibire a discarica di stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

**VISTO** l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'art. 71 della legge 20 marzo 1865 n.2248;

**VISTO** l'art. 7 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'art. 38, comma della legge 8 giugno 1990 n. 142 sulle ordinanze contingibili ed urgenti;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

### ORDINA

- 1) Di procedere con effetto immediato all'occupazione d'urgenza in uso ed in via temporanea, per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, di una superficie di terreno di circa mq. \_\_\_\_\_ posta in località \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente dal foglio \_\_\_\_\_, mappale \_\_\_\_\_, da adibire a discarica per detriti, macerie, fango, ramaglie, legname, inerti, rifiuti e quant'altro venga asportato dai luoghi del dissesto;
- 2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;
- 3) Di notificare il presente provvedimento:
  - ai proprietari dell'area, Sigg. \_\_\_\_\_, residenti in loc. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ mediante notifica diretta o nell'impossibilità mediante pubblicazione ai sensi di legge;
  - al Comandante della Polizia Municipale, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, al fine di dare immediata esecuzione alla presente Ordinanza;
- 4) Di provvedere alla fine dell'emergenza, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi, alla riconsegna ai legittimi proprietari del terreno nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione;
- 5) Di comunicare il presente provvedimento al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione \_\_\_\_\_, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Sede Municipale li, \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## **ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA**

**ART. 71 LEGGE 25.6.1865 N. 2359**

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

#### **VISTA**

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

#### **CONSIDERATA**

la estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestanti dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

## **PRESO ATTO**

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

**proprietario:** \_\_\_\_\_

**dati catastali:** \_\_\_\_\_

**superficie da occupare:** \_\_\_\_\_

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI** gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi;

**VISTO** l'art. 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359;

**VISTO** l'art. 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'art. 38, comma 2, della legge n. 142/90;

**VISTO** l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

## **ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

## **ORDINA**

L'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Il Comando di polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

- ricorso al Prefetto entro 30 gg.;
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## ORDINANZA DI REQUISIZIONE

Ordinanza n° \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

#### RILEVATO

Che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria,

#### RITENUTO

di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

<b>indirizzo</b>	<b>proprietario</b>	<b>destinazione</b>
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

**VISTO** Il vigente piano comunale di protezione civile

**VISTI** gli articoli n°. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n°. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ in relazione agli eventi verificatisi;

**VISTO** l'articolo 7 della legge 10.03.1865, n°. 2248, All. E;

**VISTO** l'articolo 38 comma 2 della legge 08.06.1990 n°. 142;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n°. 225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

### **ORDINA**

**Di requisire i sopra elencati immobili** di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del \_\_\_\_\_, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- Ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Oggetto: Occupazione d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o modulopoli.**

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito i Comuni della Regione \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE**

in conseguenza di ciò moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

**CONSIDERATA**

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

**CONSIDERATO**

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

**PRECISATO**

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

**VISTO** l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'art. 7 della Legge 20 marzo 1865 n°. 2248;

**VISTO** l'art. 71 della legge 25 giugno 1865 n°. 2359;

**VISTO** il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con Del.C.C  
\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 38, comma 21 della Legge 08.06.1990 n°. 142 in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

### **ORDINA**

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato viene occupata in uso ed in via temporanea una superficie di terreno di circa \_\_\_\_\_mq. in Località individuato catastalmente nel seguente modo:

area n°. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

area n°. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

area n°. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

area n°. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

area n°. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

area n° 1 Sig. \_\_\_\_\_

area n° 2 Sig. \_\_\_\_\_

area n° 3 Sig. \_\_\_\_\_

area n° 4 Sig. \_\_\_\_\_

area n° 5 Sig. \_\_\_\_\_

mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- Ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI FERRAZZANO**  
**PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE**

a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_;  
si rende indifferibile ed urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente  
sinistrate;

**RITENUTA**

ricorrente la necessità e l'urgenza di acquisire in uso in favore del Comune dei seguenti  
mezzi di trasporto:

---

---

---

---

---

**VISTO**

che i suddetti mezzi, prontamente reperibili ed in possesso dei necessari requisiti,  
risultano di proprietà dei sig.:

---

---

---

---

---

**VISTO** l'articolo del D.P.R. 6 febbraio 1981 n°. 66

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n°. 225;

**VISTO** l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n°: 142

**ORDINA**

La requisizione in uso in favore del Comune di \_\_\_\_\_

Dei seguenti mezzi:

---

---

---

---

proprietà dei sig.:

---

---

---

---

L'indennità spettante al/i proprietario/i verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**REPUBBLICA ITALIANA**

**COMUNE DI FERRAZZANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE**

a causa dell'evento verificatosi il \_\_\_\_\_ e  
riguardante \_\_\_\_\_,  
si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al  
sostentamento a alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

**RITENUTO**

necessario ed urgente acquisire in proprietà/uso il seguente materiale:

---

---

---

---

**VISTO** che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sig.:

---

---

---

---

**RITENUTO**

assolutamente necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere  
l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al  
medesimo del provvedimento;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n°. 66

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n°. 225;

**VISTO** l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n°: 142

**ORDINA**

La requisizione in proprietà/uso in favore del Comune di Ferrazzano

---

---

---

---

di proprietà dei sig.:

---

---

---

---

L'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## IL SINDACO

### PREMESSO

- Che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- Che presso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- Che sempre nel Comune hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, etc.);

### CONSIDERATO

- Che indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;
- Che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- Che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di Ditte e fornitori, affidando tale compito invece al responsabile dell'U.O. LL.PP. e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

### PRESO ATTO

- Che occorra provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso;

### RITENUTO

- Che occorra provvedere a porre in reperibilità **h 24** alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionari e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

## PRESO ATTO

Che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuato funzionamento;

### VISTI

- L'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di Competenze del Comune e del Sindaco in caso di emergenza;
- L'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n°. 66;
- L'articolo 38 della Legge 8.6.1990 n°. 142;

### ORDINA

1) E' fatto obbligatorio ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire, sono obbligati a tenere l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- a) Stazioni rifornimento carburanti \_\_\_\_\_
- b) Gommisti \_\_\_\_\_
- c) Elettrauto \_\_\_\_\_
- d) Meccanici \_\_\_\_\_
- e) Termosanitari \_\_\_\_\_
- f) Edilizia - Mesticherie \_\_\_\_\_
- g) Farmacie \_\_\_\_\_
- h) Generi alimentari (grande distr.) \_\_\_\_\_
- i) Altro \_\_\_\_\_

2) Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

3) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di terga del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- Ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Oggetto: Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti o bevande**

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igienico sanitarie;

**VISTO**

Il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data \_\_\_\_\_ da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica della USL di \_\_\_\_\_, dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

sono stati prodotti dalla Ditta \_\_\_\_\_ con stabilimento sito in questo Comune (loc. \_\_\_\_\_) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**CONSIDERATO**

che dal referto risulta che is sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:

- a. sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, seconde le norme igienico - sanitarie stabilite dalla legge;
- b. carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione

- c. carenza delle condizioni igienico - sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti
- d. limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
- e. altro \_\_\_\_\_;

## **VISTO**

Il vigente Piano Comunale di Protezione Civile

## **VISTI**

- gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n°. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_;
- l'articolo 38, comma 2, della Legge n°. 142/90;
- l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986, n°. 282 (convertito in Legge 7 agosto 1986, n°. 462);
- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n°: 833;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n°. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n°. 225;

## **ATTESO**

Che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento

## **ORDINA**

Al Signor \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_,

- la sospensione immediata della produzione de\_ seguent\_ prodott\_;
- la sospensione immediata del commercio, in tutto il territorio comunale, de\_ seguent\_ prodott\_;

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni \_\_\_\_ ovvero,

considerata la grave situazione in atto, con mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione, vigilanza, controllo ed esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Signor \_\_\_\_\_;  
presso l'ufficio \_\_\_\_\_.

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 30.4.1962, n°. 28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg., ovvero
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## ORDINANZA DI DEMOLIZIONE

Ordinanza n°. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

#### RILEVATO

che in conseguenza del recente evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguenti rischi di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

#### VISTA

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

#### RITENUTA

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsiasi possibilità di ripristino, previa transennatura degli stessi;

Indirizzo

Proprietario


## VISTO

il vigente Piano Comunale di Protezione Civile

## VISTI

gli articoli n°. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n°. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_;

## VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n°. 833;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n°. 66;
- l'articolo 38 comma 2 della Legge 8.6.1990 n°. 142;
- l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n°. 225

## ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

## ORDINA

- 1) La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di:
  - Vigili del fuoco
  - U.T.C.
  - Ditta incaricata
- 2) Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
- 3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
  - Ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
  - Ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg, ovvero

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento-

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# COMUNE DI FERRAZZANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

ORDINANZA N° \_\_\_\_\_

## IL SINDACO

### VISTO

il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo di fax in data \_\_\_\_\_; con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n°. \_\_\_\_\_, a a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano 1°/2°/3°, tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

### PRESO ATTO

che in data \_\_\_\_\_ si è svolto un sopralluogo del personale dell'U.O. \_\_\_\_\_, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al Piano \_\_\_\_\_ ad uso \_\_\_\_\_ in cui risiede il nucleo familiare \_\_\_\_\_, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

### DATO

oltresi' atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta degli interessati affinché evinto l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

### RITENUTO

necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTI gli artt, \_\_\_\_\_ del vigente Regolamento Edilizio;

VISTO l'art. 38 della Legge 8.6.1990 n°. 142;

### DICHIARA

La totale /parziale inagibilità per i locali posti al piano \_\_\_\_\_ destinati ad uso abitativo dell'edificio sito in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ al numero civico \_\_\_\_\_, di proprietà dei Sigg. \_\_\_\_\_ residenti in \_\_\_\_\_, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

### ORDINA

Il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

### DISPONE

Che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonche, per quanto di competenza, al Comando di P.M. ed all'U.O. LL. PP. del Comune oltre, per conoscenza, alla Questura di \_\_\_\_\_ ed alla Prefettura di \_\_\_\_\_, ciascuno per le proprie competenze.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- Ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg,ovvero

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento-

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# COMUNE DI FERRAZZANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## IL SINDACO

### PREMESSO CHE

a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_,  
si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle  
abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R 6 febbraio 1981 n°. 66;

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n°. 833;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n°. 225;

**VISTO** l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n°. 142;

### ORDINA

Lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_  
sopra indicati.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della  
presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al  
Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# COMUNE DI FERRAZZANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## IL SINDACO

### PREMESSO

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandissime proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave.

### RITENUTO

Di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

### VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n°. 833;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n°. 225;
- l'articolo 16 del D.P.R 6 febbraio 1981 n°. 66;
- l'articolo 38 comma 2 della Legge 8 giugno 1990 n°. 142;

**ORDINA**

- 1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FERRAZZANO DI EVAQUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI COMUNE USO PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_.
- 2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Oggetto: Trasferimento forzoso di famiglie**

## **COMUNE DI FERRAZZANO**

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **CONSIDERATO**

- che a causa dell'intervento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia \_\_\_\_\_;
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alla famiglia in parola;
- che la famiglia stessa non ha a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

#### **VISTI**

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978 n°. 833;
- gli articoli 27, 32, 106 del D.P.R. 24 luglio 1977 n°. 616;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n°. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n°. 225;
- l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n°. 142;

**VISTA** l'Ordinanza Sindacale n°. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### **ORDINA**

- 1) che la famiglia \_\_\_\_\_ trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in Loc. \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_;

2) la Forza Pubblica è incaricata della notifica e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_;

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# COMUNE DI FERRAZZANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## IL SINDACO

### PREMESSO CHE

a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_,

risulta pericolante il fabbricato posto in:

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_,

prospiciente la pubblica strada;

### RITENUTO

che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità:

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978 n°. 833;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R 6 febbraio 1981 n°. 66;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n°. 225;

**VISTO** l'articolo 8 della Legge 8 giugno 1990 n°. 142;

### ORDINA

La chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

---

---

---

### DISPONE

Che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'U.T.C./Provincia/ANAS;

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## **Ordinanza per la regolamentazione della circolazione**

Ordinanza n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### **IL SINDACO**

#### **RILEVATO**

Che in conseguenza del recente evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e crolli sulle aree pubbliche e private, a rischio di circolazione e della pubblica incolumità;

#### **VISTO**

Il referto del Comando di Polizia Municipale, con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

#### **RITENUTA**

La necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

#### **VISTO**

Il vigente piano comunale di protezione civile;

#### **VISTI**

Gli articoli \_\_\_\_\_ dell'ordinanza n° \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'interno in data \_\_\_\_\_ in relazione all'evento verificatosi;

**VISTO**

L'articolo 38, comma 2, della Legge 08 - 06 - 1990 n° 142;

**VISTO**

L'art. 7, comma 1, lett. A) del D. Lgs. 30 aprile 1992, n° 285 recante il nuovo codice della strada;

**VISTO**

L'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n° 225;

**ATTESO**

Che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1. Di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli di servizio pubblico e di soccorso nelle strade e piazze:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

2. Di istituire il senso unico nelle seguenti strade

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

3. Di istituire il divieto di sosta dei veicoli lungo le seguenti strade

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni \_\_\_\_\_ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della esecuzione e dell'osservanza della presente Ordinanza, provvedendo in collaborazione con l'Ufficio Tecnico alla opposizione dei prescritti segnali.

Della Casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

La presente ordinanza è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**Oggetto: Ordinanza di sgombero e messa in sicurezza di strada pubblica**

## **COMUNE DI FERRAZZANO**

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

### **IL SINDACO**

#### **CONSIDERATO**

- che a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_-, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;
- che si rende noto pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 24 - 02 - 1992 n° 225;

**VISTO** l'art. 38 della Legge n° 142/90;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06 - 02 - 1981 n° 66;

#### **ORDINA**

- All'Amministrazione Provinciale di \_\_\_\_\_, Servizio Controllo e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n° \_\_\_\_\_ nonché la puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta. Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento sarà richiesto d'urgenza;
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura / C.O.M.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Oggetto: Ordinanza di sgombero e messa in sicurezza di strada pubblica**

## **COMUNE DI FERRAZZANO**

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

### **IL SINDACO**

#### **CONSIDERATO**

- Che a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_-, occorre assicurare la sicurezza e l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità statale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;
- Che si rende noto pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06 - 02 - 1981 n°66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 24 - 02 - 1992 n° 225;

**VISTO** l'art. 38 della Legge 142/90;

#### **ORDINA**

- Al compartimento ANAS di \_\_\_\_\_ di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.S. n° \_\_\_\_\_ nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, delle parti di edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta;  
Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'ANAS sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura / C.O.M.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**